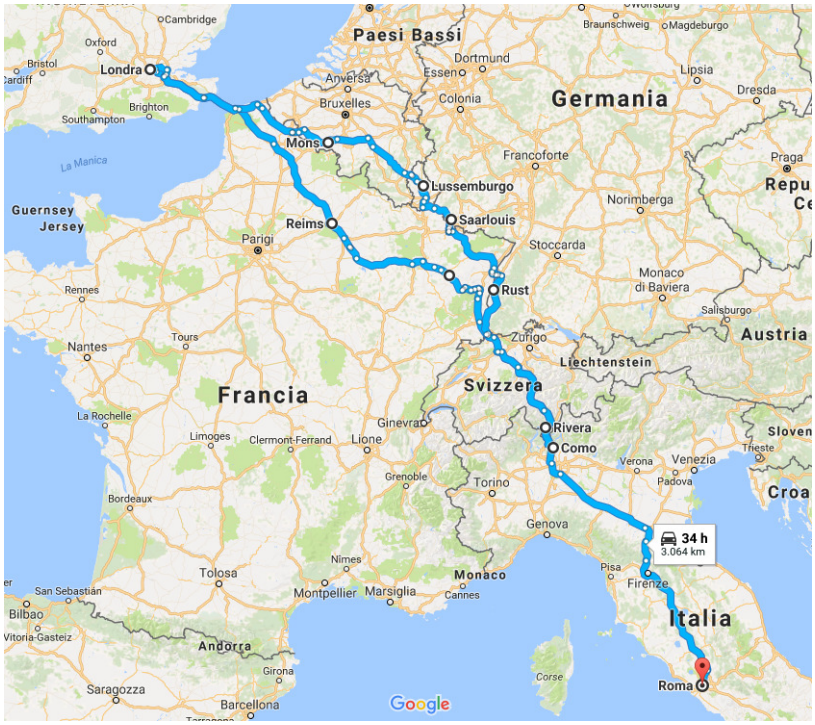
02.08 – 29.08.2017	Viaggio a Londra	Km.3844

ROMA - LONDRA

A LOVELY TRIP



Tragitto: ***Roma – Arezzo – Rivera (CH) – Reims (F) – Calais (F) – Londra (GB) – Calais (F) – Rust (G) Como - Roma***

"Davvero si sente la necessità dell'ennesimo diario di viaggio su Londra? cosa c'è da raccontare ancora di nuovo?". Questo mi sono chiesta prima di scrivere questo diario. Ma poi mi sono decisa di farlo per diversi motivi. Il primo è perché ognuno toglie e aggiunge qualcosa nel racconto del proprio itinerario, le emozioni, gli imprevisti, i ricordi, i profumi di un viaggio lontano dai propri confini abituali, il secondo motivo è che il racconto possa in qualche modo coinvolgere il viaggiatore che vorrà fare lo stesso itinerario, il terzo motivo è perchè provo piacere leggere a distanza di tempo i viaggi che ho fatto, la lettura mantiene vivo il ricordo dei posti visitati mentre la memoria (complice anche l'età) si fa sempre più corta, e se non si mette nero su bianco, fra qualche anno non rimarrà nulla di queste bellissime esperienze.

Avevamo inoltre quest'anno una ragione in più. Per i ragazzi era arrivato il momento del classico corso di inglese nella madrepatria di questa lingua, e mi piaceva metterli un po' alla prova per

vedere come si sarebbero organizzati nella vita quotidiana in una grande città, cosa avrebbero fatto, quale sarebbe stato l'impatto con una grande metropoli.

È da qui è nato questo viaggio, ad appena 24 mesi dalla nostra ultima visita in terra anglosassone, visita che ci aveva permesso di fare una conoscenza "approssimativa" di Londra. Per questo motivo non essendo la prima volta per noi, quest'anno opteremo per itinerari magari meno turistici ma a vantaggio di qualche chicca nascosta e un po' più distante……

E quindi, il 2 agosto 2017 è arrivato il momento di partire per la nostra nuova avventura a Londra……..

Componenti:

Iolanda, Giorgio, con **Andrea** neo diplomato**,** e **Claudia** scalpitante teenager

Camper Caravan International Elliot 5 su Ducato 2.3 cc Km alla partenza 73.003

2 Agosto (1° giorno)	**Roma – Arezzo (I)**	**Km.257**

Roma – Arezzo

Partenza con calma verso le 21.30. Decidiamo di viaggiare di notte non solo per il traffico, ma anche perché si viaggia più freschi, complice il caldo torrido di questi giorni. Però la stanchezza di una giornata passata nei preparativi ha il sopravvento, e all'una di notte decidiamo di fermarci ad Arezzo presso l'area sosta camper Tarlati ***(N 43.47212, E 11.88348)*** in prossimità del centro cittadino. Il grande caldo della giornata si fa sentire ancora, ma la notte passerà tranquilla in compagnia di altri camper.

3 Agosto (2° giorno)	**Arezzo (I) – Rivera (CH)**	**Km.475**

Arezzo – Milano – Rivera

Sveglia alle ore 7.00 e partenza alle 8.45 dopo una lauta colazione. Lungo la strada non troviamo molto traffico, ma subiamo molto il caldo. Alle 13.00 ci fermiamo per pranzo presso l'area di servizio Villoresi sulla Milano Laghi appena passata la tangenziale di Milano. Fa molto caldo e decidiamo d mangiare la fresco dell'aria condizionata dell'autogrill. Riprendiamo subito il viaggio anche perché schiacciare un pisolino equivarrebbe a farsi un bagno di sudore, ed una volta entrati in svizzera da Chiasso senza incontrare alcuna coda, alle 16.30 siamo a **Rivera** (Canton Ticino) presso il parcheggio per la **Cabinovia del Monte Tamaro**. ***(N 46.126472, E 8.919420)*** La funivia del monte Tamaro parte da Rivera ed arriva all'alpe Foppa a 1530 m s.l.m. Il luogo è incantevole, e regala una splendida vista su **lago Maggiore** e montagne circostanti ed offre opportunità di svago per tutti i gusti. Una volta saliti in quota troviamo un ristorante, un piccolo percorso artistico, la

chiesa di **Santa Maria degli Angeli** progettata dall'architetto svizzero **Mario Botta**, un parco giochi per bambini, una slittovia, una tirolese oltre ad una pista Downhill. Dall'Alpe Foppa possono partire numerosi itinerari fattibili a piedi ed anche in mountain bike. Oltre alla salita **alla vetta del Monte Tamaro**, (1 ora e 30 minuti circa) c'è la possibilità di effettuare la traversata **Lema-Tamaro**, una delle più belle escursioni in Canton Ticino. Il posto è incantevole, e lasciato il caldo in valle, ci avventuriamo per i percorsi a piedi arrivando fino ad una curiosa scultura, un cubo di marmo sospeso su un' impalcatura di acciaio dell'artista **Jaya Schurch.** Da lì si gode di una bellissima vista sulla valle e si intravvede in lontananza **Bellinzona**. Proseguiamo il giro visitando la chiesa di santa Maria degli Angeli costruita fra il 1992 e il 1996 innovativa perchè realizzata in porfido, è ubicata al limitare di un pendio, oltre il quale si apre una straordinaria veduta panoramica.

Monte Tamaro con chiesa di Santa Maria degli Angeli

I ragazzi colgono anche l'occasione per farsi un giro sulla slittovia. Al termine, rientriamo a valle, e ci dirigiamo presso l'area di sosta camper Tamaro vicinissima alla cabinovia ***(N 46.13851, E 8.90627)*** ottima area di sosta da circa 50 posti, tranquilla e all'ombra. Ceniamo all'aperto con una temperatura gradevolissima. Il caldo torrido è ormai un ricordo. Dopo cena scambiamo due chiacchiere con i vicini di camper, una coppia di Losanna anche loro in vacanza al monte Tamaro. Alle 23.00 a nanna. La notte passa tranquilla e fresca.

4 Agosto (3° giorno)	**Rivera (CH)- Reims (F)**	**Km.638**

Rivera – Basilea – Colmar – Reims

Ci svegliamo, facciamo colazione e alle 8.45 partenza. Oggi tappone per avvicinarci il più possibile a Calais. Passiamo **Lucerna, Basilea**, ed entriamo in territorio francese. Verso l'ora di pranzo ci fermiamo presso un centro commerciale in prossimità di **Colmar** in Francia. Dopo mangiato, un bel riposino, e verso le 16.30 riprendiamo il viaggio. Decidiamo di non fare le costosissime autostrade francesi, e ci affidiamo completamente la navigatore che ci

Cattedrale di Notre dame de Reims,

Rêve de couleurs alla Cattedrale di Notre dame de Reims,

porta agevolmente attraverso statali a due corsie fino a **Reims** dove arriviamo in serata verso le 21.15. Facciamo questa tappa perché la città di Reims si trova nella regione dello **Champagne-Ardenne,** al centro della storia transalpina. Dal 893 fino al 1825 infatti fu teatro di 32 incoronazioni di re di Francia, anche quella celebre di **Carlo VII nel 1429** a cui assistette anche **Giovanna d'Arco**. Parcheggiamo il camper nella piccola area di sosta (circa 10 camper) in prossimità dello stadio ***(N 49.248943, E 4.022285).*** L'ingresso, è con sbarra, e apertura con codice. Bisogna telefonare all'ufficio turistico indicato in un cartello all'entrata per il codice che apre la sbarra. L'area è già piena di camper, nonostante questo riusciamo a trovare un posticino. Ceniamo velocemente, e decidiamo di andare subito al centro città che dista circa 1 Km dall'area. Alle 22.30 siamo davanti alla **cattedrale di Notre dame de Reims,** e ci godiamo lo spettacolo delle luci riflesse sulla cattedrale, le **"Rêve de couleurs",** ovvero Sogno di colori. Questo spettacolo visivo di luci dinamiche riempie gli occhi fa tornare indietro nel tempo l'antica cattedrale francese riportandola per alcuni istanti alla colorazione originale di quando venne costruita, poi in un'alternarsi di coreografie, la facciata viene illuminata da numerose altre proiezioni di luce ad alta definizione accompagnate da una colonna sonora. Rimaniamo fino a mezzanotte ad ammirare questo spettacolo sulla cattedrale. Stanchi e appagati, rientriamo al camper. Per la visita alla cattedrale se ne parlerà domani. Notte tranquilla e fresca.

5 Agosto (4° giorno)	**Reims (F)- Calais (F)**	**Km.320**

Reims – Valenciennes – Lilla – Dunkirk – Calais

Sveglia alle 8,30. Alle 10.00 siamo pronti per andare a visitare la cattedrale di Reims.

L'attuale maestosa Cattedrale di **Notre-Dame** venne costruita nel 1211 al posto di quella vecchia che risaliva addirittura al 401 ed è uno dei più alti esempi di cattedrale gotica in Europa. Divenne presto la "cattedrale degli angeli" per la presenza di numerose statue, la più nota delle quali è **l'Angelo del sorriso** che abbellisce il portale di sinistra della facciata ovest, quella principale. In seguito a dei lavori di ristrutturazione (per i danni risalenti alla 2^ guerra mondiale)

32 incoronazioni di Re di Francia

adesso la cattedrale (che dicono essere la più amata dai francesi), è tornata all'antico splendore.

Entriamo all'interno, e notiamo che la cattedrale comprende una navata centrale con navate laterali, transetti con navate, un coro con doppie navate e un'abside. Oltre alla navata centrale sostenuta secondo lo stile gotico da lunghe colonne i cui capitelli sono decorati con edera e bacche, meritano una particolare menzione le finestre della cappella realizzate dagli artigiani locali e disegnate da Marc Chagall. Il tesoro della cattedrale contiene la **Santa Ampolla** (Sainte Ampoule), erede dell'antica ampolla che conteneva l'olio con cui venivano unti i re di Francia, che fu rotta durante la Rivoluzione francese, e di cui un frammento è contenuto nell'ampolla odierna.

Terminiamo la visita, e ritornati sui nostri passi arriviamo al camper per l'ora di pranzo, e dopo un pasto frugale, alle 14.00 partenza per **Calais**. Per la sera dobbiamo essere al porto, perché il giorno dopo abbiamo il traghetto per l'Inghilterra. Impostato il navigatore su strade non a pedaggio, lo stesso ci fa percorrere la **D 966** che da Reims ci porta verso **Valenciennes, e Lilla**, per poi deviare con una superstrada verso Calais. Il tragitto è molto panoramico, la strada è una bellissima strada di campagna, e ammiriamo il paesaggio immersi nei campi di grano, i vitigni dello champagne, e le pale eoliche. Ci riempiamo gli occhi di tanta bellezza, e ci fermiamo lungo la strada anche per delle foto ricordo. Alle 20,30 arriviamo a Calais, dove ci sistemiamo alla nuova area di sosta che ha sostituito quella precedente sul porto (***N 50.959361, E 1.832556)*** accanto al **camping Gravelot** insieme a tanti altri camper di diversa provenienza Europea, fra i quali tanti italiani, e inglesi che rientrano in patria. Finalmente si respira, fa fresco e tira anche un po' di vento. Mentre prepariamo la cena, in lontananza si vede il bagliore delle luci dell'entrata del tunnel sottomarino della manica, e dopo cena a letto presto, perché domani mattina per la traversata sveglia di buon ora. La notte scorre tranquilla.

Interno Cattedrale

6 Agosto (5° giorno)	**Calais (F) – Londra (GB)**	**Km.96**

Calais – Dover – Londra

Sveglia alle 5.30, dobbiamo partire presto, abbiamo il traghetto per le 7.30, e nei giorni precedenti avevamo ricevuto alcuni avvisi SMS dalla compagnia di navigazione che sollecitavano di arrivare con congruo anticipo all'imbarco (1.30 ore prima) causa controlli antiterrorismo. Avviamo il camper ma purtroppo abbiamo un inconveniente. Il motore non ne vuole sapere di partire. Problema della batteria che ha deciso di lasciarci nel momento più delicato del viaggio, ovvero la traversata della Manica. Serpeggia subito malumore e nervosismo. Il problema è che essendo domenica, sarà difficile trovare una soluzione in quanto i nostri cugini Francesi, a differenza di noi

italiani, la domenica è sacrosanta per il riposo. Tutto questo ci conferma anche il custode dell'area, informandoci però che in centro città vi è un fornito distributore di benzina che vende anche batterie ed è sempre aperto. Detto fatto, scaricate le biciclette dal camper io e Giorgio andiamo all'area di servizio, che troviamo però ancora chiusa in quanto la domenica mattina apre più tardi. Ritorniamo indietro e passiamo davanti alla stazione dei treni di Calais. Qui troviamo la Gendarmeria che staziona probabilmente per i famosi problemi dei migranti, e chiediamo ai poliziotti indicazioni sul da farsi, ma anche loro ci confermano che la domenica è coprifuoco. Ci indicano comunque un'altro grande distributore di carburante della Total poco distante. Sono le 7.30 e ormai la nostra nave è salpata senza di noi, siamo sfiduciati, ma tentiamo ugualmente quest'altra soluzione. Al distributore che stà aprendo della batteria motore di un camper neanche l'ombra. Ma il gestore ci indirizza all'Auchan poco distante per acquistarne una. "Lì sicuramente la troverete". E così scopriamo che anche dai nostri cugini Francesi la situazione stà cambiando, e una volta trovato l'Auchan (scopriremo poi da un'insegna che saranno aperti anche a ferragosto tutto il giorno) è aspettata l'apertura alle 9.00, acquistiamo la batteria da 100 A. del Ducato.

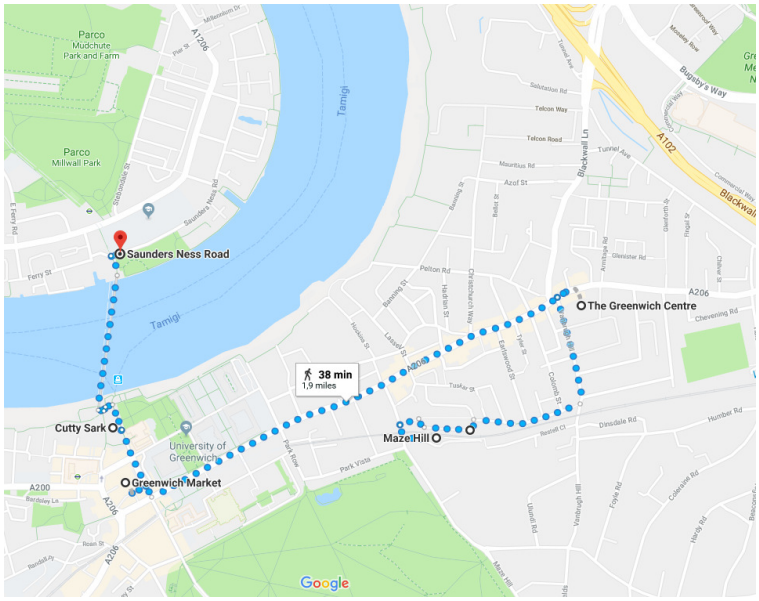
Bianche scogliere di Dover

Ritorniamo di corsa al camper per montarla. Velocemente ci rimettiamo in marcia e arriviamo all'imbarco dove senza volerlo, entrando da una entrata secondaria, saltiamo buona parte della fila. Una volta passata la dogana al casello dell'imbarco spieghiamo cosa ci è accaduto e in meno di 4 minuti ci trovano un imbarco sostitutivo. Alle 10.55 siamo già sulla nave, non senza essere passati prima anche da un posto di blocco della polizia Inglese che ci controlla tutto. Mentre sono ormai sulla nave ed essermi tranquillizzata, mi viene da pensare che dalla partenza dall'area di sosta e l'imbarco non è passata nemmeno mezz'ora. Alla faccia del "presentarsi all'imbarco con congruo anticipo" come recitavano gli SMS della compagnia di navigazione. Comunque siamo ornai sulla nave, e alle 11.40 (comprensivo di fuso orario) sbarchiamo a **Dover**. Se non avessimo avuto l'inconveniente della batteria, il viaggio sarebbe proseguito verso **Leeds**, per visitare il famoso castello, ma purtroppo dobbiamo saltare questa meta e decidiamo di raggiungere direttamente **Londra.** Alle 13.45 siamo davanti al cancello del **Camping Abbey Wood** a sud est di Londra dove avevamo prenotato da un paio di mesi una piazzola con elettricità e 4 persone per 3 settimane ***(N 51.487062, E 0.119188).*** Quando arriviamo troviamo un Camping molto bello, curato e alberato. Ci sistemiamo in prossimità dei servizi igienici (strategico) con ampi locali per lavare i panni e le stoviglie. Una volta registrati e pranzato, riposino per riprendersi dalle fatiche della mattinata. Il pomeriggio prosegue con una risistemata al

camper, organizzazione della giornata successiva, doccia ristoratrice e cena. Alle 22.00 tutti a letto. Domani è prevista la sveglia alle 6.30, perché dovremo accompagnare i ragazzi alla scuola dove per 3 settimane seguiranno il corso d'inglese prenotato dall'Italia.

7 Agosto (6° giorno)	**Londra (GB)**	**Km.0**

Maze Hill – Greenwich – Cutty Sark – Greenwich foot tunnel – Isle of dog



Prima giornata di visita a Londra. Si parte. Dopo la colazione, ci dirigiamo verso la stazione di **Abbey Wood** della compagnia **Southeastern**, la quale è interessata da lavori di ristrutturazione (la stazione). Facciamo la **Travelcard valida per una settimana al costo di circa 28 sterline cadauno** che ci permette di prendere non solo la ferrovia, ma anche la metropolitana di Londra fino alla quarta zona.

Scendiamo alla stazione di **Maze Hill**, e ci dirigiamo alla scuola di Inglese al **Greenwich centre**. Una volta espletate le pratiche burocratiche dell'iscrizione, alle 9,30 lasciamo i ragazzi e ci dirigiamo a piedi verso il centro di **Greenwich**. Scopriamo così che a Greenwich, oltre ad essere sede dell'osservatorio reale inglese con relativo meridiano, è anche sede di una importante università (**University of Greenwich**), del **National Maritime Museum**, e dell'**Old Royal Navy College**. Niente male per essere un sobborgo di Londra.

Andiamo a visitare il **The Greenwich market** caratteristico mercato delle pulci. Ci sono bancarelle di tutti i tipi bigiotteria, abbigliamento, vintage, musica e l'immancabile Street food. Poi sono molto belle anche le vie intorno al mercato, piene di negozietti molto carini. Dopo la visita ci spostiamo verso il vicino **Cutty sark**, un veliero veloce costruito nel 1869, utilizzato per il trasporto di tè dalla Cina in Gran Bretagna. Oggi fa mostra di sé presso una darsena accanto al Greenwich market.

Mentre siamo lì e ammiriamo le sponde del Tamigi, notiamo un via vai di gente da un fabbricato circolare a forma di cupola, sembra un chiosco dei gelati un po' grande. Incuriositi entriamo in quello che poi scopriamo essere il **Greenwich Foot Tunnel**. È un tunnel pedonale che scorre sotto il Tamigi che collega la penisola di **Isle of Dogs** sull'altra sponda del Tamigi rispetto a Greenwich. Il tunnel inaugurato nel 1902 è lungo 370 metri, costruito in ghisa e calcestruzzo è ricoperto con 200.000 piastrelle in ceramica. Fu costruito per permettere ai lavoratori che abitavano nella riva sud del Tamigi di poter andare agevolmente alla riva nord nel quartiere delle **Docklands** dove

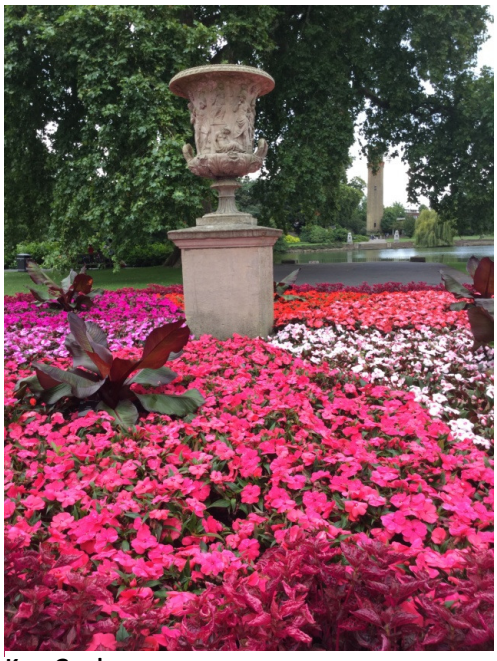
c'erano i grandi magazzini di stoccaggio delle merci che raggiungevano l'Inghilterra dalle Indie. Da vedere! Facile da raggiungere. L'entrata è proprio di fronte al Cutty Sark.

Alle 13.00 rientriamo al campeggio, ed andiamo a fare la spesa al supermercato **Sainsbury's** che si trova dall'altra parte della stazione dei treni rispetto al campeggio. Pranziamo alle 15.00 e poi riposino pomeridiano. Il pomeriggio relax, e alle 19.30 rientrano i ragazzi dalla scuola di inglese "entusiasti" della giornata appena trascorsa. Niente male come primo giorno a Londra. Cena e alle 22.00 al letto a dormire.

8 Agosto (7° giorno)	**Londra (GB)**	**Km.0**

Sveglia presto. Oggi la giornata sarà dedicata alla visita dei **giardini reali di Londra**, i famosi **Kew Gardens**. Una volta fatta colazione, e preparato il pranzo al sacco, prendiamo il treno per ***Cannon Street***, dove una volta scesi prendiamo la **District Line** (linea verde) direzione **Richmond**, scendendo alla stazione omonima di **Kew Gardens** che dista circa 400 m. dal ***Victoria Gate*** uno degli ingressi dei giardini. Il nome ufficiale dei giardini è **Royal Botanic Gardens of Kew**, ma spesso famigliarmente sono chiamati anche solo **Kew.**

Palm House in Kew Gardens



Kew Gardens

L'ingresso costa 14 sterline assolutamente spese bene. Nati nel 1759 per volere della **principessa Augusta,** madre del re Giorgio III, la caratteristica dei giardini è quella di possedere la più grande collezione al mondo di piante viventi, in totale oltre 30.000. In questa classifica non è incluso l'*Herbarium*, che da solo comprende oltre sette milioni di piante campione. I giardini sono immensi e bellissimi ma soprattutto al loro interno si trovano moltissime serre dedicate ai continenti o a tipi particolari di piante. Nel 2003 i Kew Gardens sono entrati a far parte del Patrimonio UNESCO come sito appartenente all'Umanità. All'interno dei giardini sono inoltre presenti diversi edifici del patrimonio nazionale, classificati come **Grade 1 listed** e cioè edifici di interesse eccezionale.

Alcuni degli edifici più famosi sono situati nella parte est dei giardini, per esempio la **Pagoda** e la **Palm House** (una struttura in stile Liberty in ferro battuto e vetro, simbolo stesso dei giardini),

dove all'interno, come dice il nome, sono racchiuse esemplari di palme di tutto il pianeta. Nell'angolo settentrionale dei giardini si trovano il **Princess of Wales Conservatory**, il **Rock Garden**, la **Waterlily House** e parte della **Palm House**. Non perdiamo inoltre la visita ai **giardini giapponesi**, alla passerella **Treetop** e al **Kew Palace** dove una volta entrati, figuranti accolgono i visitatori con il costume dei primi del '800.

Visitiamo tutto con calma, la giornata è nuvolosa ma per fortuna non piove. I colori sono belli, ma probabilmente con il sole sarebbero stati più vivi. Visitiamo per ultimo **l'alveare**, la struttura in acciaio che rappresentava il padiglione dell'Inghilterra al recente expo di Milano del 2015. Una volta smontata l'hanno portata qui ai Kew Gardens. L'alveare è un'esperienza unica e multi-sensoriale concepita per evidenziare la vita straordinaria delle api.

La bellezza di certi ambienti ci ha trasportato con la fantasia, ed è stato interessantissimo vedere colori, consistenze e profumi così diversi da quelli a cui siamo abituati. Uno degli angoli più particolari a mio avviso è quello dedicato alle **ninfee** ma ce n'è per tutti i gusti, dalle **palme ai bonsai**, alle **piante carnivore** della tundra alle felci e alle rose. Purtroppo uno dei padiglioni più grandi è in restauro e credo che starà chiuso per un bel po' ma i giardini non ci hanno comunque deluso. C'è anche un camminamento sopraelevato per ammirare gli alberi più alti **(Treetop)**. È possibile anche vedere qualche animale come i pavoni liberi vicino al giardino giapponese o i pesci nella serra dedicata agli ambienti subtropicali e gli immancabili scoiattoli tra gli alberi. Ci sono alcune aree di ristoro, ma i costi sono un po' alti. Il mio consiglio è di dedicare un'intera giornata a visitare questo bellissimo parco e ammirate le migliaia di piante e fiori che ospita. Unica nota veramente negativa sono gli aerei che vi passano sopra. Essendo il giardino probabilmente sulla rotta di atterraggio al vicino aeroporto di **Heatrow**, ogni 5 minuti, ma veramente ogni 5 minuti vi era un aereo in fase di atterraggio.

Kew Gardens

Usciamo dai giardini alle 17.30 circa, e riprendiamo la metropolitana per ritornare ad ***Abbey Wood***. Impiegheremo circa 1 ora e 1/2, in quanto i giardini si trovano esattamente dalla parte opposta rispetto al campeggio. Per oggi può bastare. Cena e a letto alle 22.30

9 Agosto (8° giorno)	**Londra (GB)**	**Km.0**

Cannon street station – Tottenham Court station – British Museum – Cannon street station

Questa mattina è nuvoloso e piove. Visto che la giornata non promette nulla di buono, decidiamo passarla all'interno di qualche museo, e decidiamo per il **British Museum**.

Dopo aver fatto colazione, panini, treno, ecc… ecc…ci ritroviamo alle 11.00 di nuovo al centro di Londra. Scendiamo alla fermata metro di ***Tottenham Court road*** della linea rossa, e troviamo un'enorme fila all'entrata del museo. Constatiamo amaramente che non siamo stati gli unici ad avere questa idea per oggi!! Il problema è che siamo in fila sotto l'acqua. Riusciamo comunque ad entrare al museo dall'ingresso posteriore che ci permette di saltare buona parte della fila dell'ingresso principale, e a bagnarci di meno.

British Museum

Il **British Museum** uno dei più grandi ed importanti musei della storia del mondo. Fu fondato nel 1753 dal collezionista **Sir Hans Sloane** che suggerì al governo di comprare gli 80.000 pezzi da lui raccolti. L'intera collezione di Sir Sloane venne così acquistata dal governo britannico per 20 mila sterline e nel gennaio del 1759 il British Museum aprì. In poco tempo il museo crebbe a dismisura grazie alle numerose donazioni ed acquisizioni, ma anche al saccheggio (questo bisogna dirlo!) perpetrato nelle terre africane, soprattutto dell'Egitto. Oggi su una superficie di circa 54.000 mq si ammirano oltre 8 milioni di oggetti del mondo antico, anche se molti di questi, per mancanza di spazio, non sono visibili al pubblico ed ammassati negli scantinati. Ossa preistoriche, la **tomba Payava** del IV secolo a.C. proveniente dalla Grecia, **blocchi del Partenone**, **mummie egizie**, **la Stele di Rosetta**, intere sale di palazzi assiri, dipinti, ceramiche, vasi, tombe, sculture, sarcofagi, gioielli, lampade, papiri, teschi e anche scheletri.

Entrando nel museo, ammiriamo la grande sala all'ingresso, oggi il più grande spazio pubblico coperto di tutta Europa. Questo vecchio cortile, nascosto al pubblico per quasi 150 anni, è stato coperto dal tetto in vetro e acciaio ed ha aperto al pubblico con il nome di **Queen Elizabeth Great court**, e mette in comunicazione le diverse sezioni del museo. Iniziamo la visita del museo partendo dalla sezione relativa all'antico Egitto con l'**esposizione delle Mummie e della stele di Rosetta**. Proseguiamo poi con **l'antica Grecia** e **l'antica Roma**, (di quest'ultima veramente poca) e **le Americhe**. Visitiamo quasi tutto il piano terra del museo, ma a fine giornata ci renderemmo conto di aver visitato

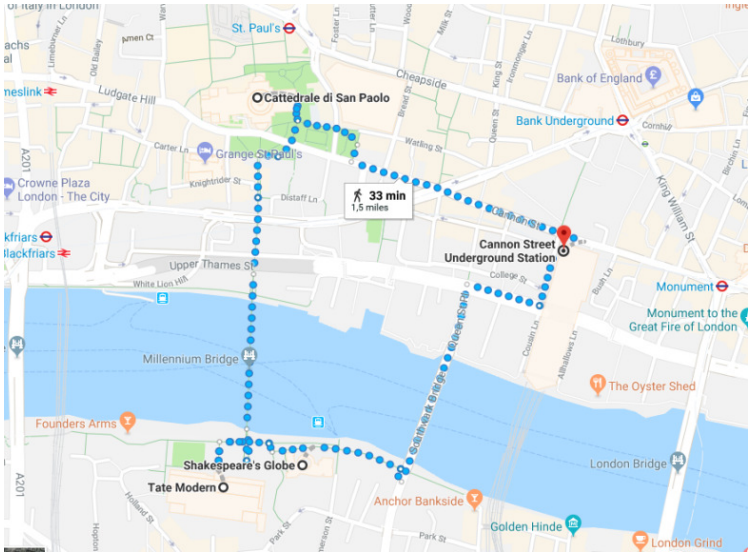
Queen Elizabeth great court al British Museum

appena il 40% di tutto il museo. Pazienza, un buon motivo per ritornarci in futuro. Il museo chiude alle 17,30 e noi tra un girovagare e l'altro usciamo proprio a quell'ora.

Per oggi abbiamo terminato la nostra visita, ci portiamo verso la stazione di ***Cannon street***, e da lì riprendiamo il treno che ci riporta al camping, non prima di aver fatto la spesa presso il supermercato **Sainsbury's**. Siamo al camper per le 20.00. Per cena ricca piadina (le avevamo portate dall'Italia) e poi a nanna a dormire.

10 Agosto (9° giorno)	**Londra (GB)**	**Km.0**

Cannon street station – St Paul Chatedral – Tate modern – Shakespeare's globe – bankside – Cannon street station



Questa mattina sveglia abbastanza presto, e dopo aver riassettato e pulito la nostra casetta, e soprattutto dopo una "robusta" colazione, alle 9.30 partiamo dal campeggio per andare di nuovo al centro di Londra. Oggi la giornata è migliore, c'è qualche nube sporadica, ma fa fresco. Decidiamo quindi con Giorgio di andare a visitare la **Cattedrale di San Paolo**, la seconda chiesa al mondo in ordine di grandezza dopo San Pietro.

Alle 10.30 siamo già all'interno della cattedrale ad acquistare i biglietti di ingresso. La Cattedrale di Saint Paul è una delle due cattedrali anglicane di Londra ed è stata la prima cattedrale protestante del mondo. La costruzione attuale è la quinta chiesa ad occupare il sito. Essa sostituì la **Old St.Paul**, una grande cattedrale gotica costruita dai Normanni e che venne distrutta dal grande incendio del 1666. Il progetto della costruzione attuale fu affidato ad un architetto di nome **Wren**. Durante la costruzione di questa opera il Parlamento decise di dimezzare il salario di Wren, colpevole di procedere con troppa lentezza. L'architetto accettò la sfida e completò la cattedrale il 20 ottobre 1708, giorno in cui egli compì 76 anni.

Il progetto della cupola (formata in realtà da 3 cupole sovrapposte) fu ispirato a quello della Basilica di San Pietro a Roma. Le dimensioni della cupola di St. Paul sono però minori, nonostante la croce sulla sommità raggiunga l'altezza di ben 108 metri. Tutt'ora continua ad essere una presenza dominante nella City, a dispetto dei palazzoni del quartiere finanziario che la circondano.

Una volta entrati, consultiamo la piantina gratuita che ci suggerisce i punti di maggiore interesse da visitare. Nel prezzo del biglietto d'ingresso della cattedrale è compreso anche l'accesso alla

cupola, dalla quale si gode una bellissima vista sulla città. Io e Giorgio non ci facciamo pregare, e decidiamo di iniziare la nostra visita proprio "dall'alto".

Le scale che portano alla prima galleria sono costituite da 259 gradini; si tratta della galleria interna, alta 30 metri, che si affaccia sulla navata della cattedrale. E' conosciuta come **"Whispering Gallery" o "Galleria dei bisbigli"**. Il nome è curioso ma una volta saliti si capisce il perchè! Appoggiandosi alla parete e bisbigliando qualcosa la persona che si trova dall'altro lato della galleria potrà sentire perfettamente ciò che avete detto. L'acustica di questa galleria è davvero incredibile! Sarà, ma mi ricorda qualcosa di già visto. Il pensiero mi ritorna alla cupola di San Pietro.

Salendo altri 119 gradini si arriva alla **"Stone Gallery", "Galleria di pietra",** quella di mezzo, dalla quale già si può godere di uno splendido panorama. Da questa seconda galleria ci mettiamo in fila per salire all'ultima galleria (si deve aspettare il turno per salire in quanto ci sono altri 152 scalini di una stretta scala a chiocciola), la "**Gold Gallery", "Galleria d'oro"** in cima alla quale sono collocate la palla e la croce dorate che sormontano la cattedrale. Una volta arrivati in alto e affacciati dalla balconata circolare, la vista sulla città è da mozzafiato. Tutta la City è ai nostri piedi, ed in lontananza scorgiamo **Westminster Abbey**, **il Parlamento Inglese, London Eye** e il grattacielo **Shard** (Scheggia) di Renzo Piano.

Dopo le foto di rito, e dopo esserci riempiti gli occhi del bellissimo panorama che possiamo scorgere da quest'altezza, riscendiamo gli scalini e continuiamo la visita nella navata principale.

Vista di Londra dalla cupola della cattedrale di St. Paul

Lungo la navata spicca il monumento in bronzo del **Duca di Wellington**, ma il punto migliore per osservare la cattedrale è proprio sotto l'enorme cupola affrescata. Qui sono posizionate molte sedie in circolo proprio per permettere ai visitatori di fermarsi ed ammirarla! La sezione più decorata è il **presbiterio** con i dorati mosaici in stile bizantino. Il **coro** è circondato nella parte nord da una cancellata in ferro battuto, mentre **l'altare** è caratterizzato da un **baldacchino barocco**. Nella parte posteriore si trova **l'American Memorial Chapel,** progettata negli anni '50 in memoria dei 28.000 soldati caduti durante la Seconda Guerra Mondiale.

Terminiamo la nostra visita attraverso la **cripta**. Le sale sono ben illuminate ed è stato aperto un bar e dei negozi di souvenirs. Le due tombe più note nella cripta sono però quelle che appartengono al comandante **Nelson** e al **duca di Wellington** che si trovano nella zona centrale. Quest'ultima è un'enorme costruzione commemorativa in granito e porfido. Nella cripta riposa

anche il grande architetto autore della cattedrale (il primo ad essere stato sepolto qui), ma ironicamente le dimensioni della sua tomba sono notevolmente ridotte e senza sfarzosi orpelli.

Ci fermiamo qui per mangiare un panino perché si è fatta l'ora di pranzo. Terminato il pranzo alle 15.00 usciamo, ma è ancora presto per tornare al camper, quindi decidiamo con Giorgio di andare al **Tate Modern**, la **galleria di arte moderna**. L'avevamo vista quando eravamo sulla cupola della cattedrale, e ci aveva molto incuriosito. È proprio di fronte alla cattedrale dall'altra parte del Tamigi. Ci dirigiamo verso la galleria, e per arrivarci dobbiamo passare sopra il **Millenium bridge**. Quest'ultimo è un ponte sospeso pedonale fabbricato in acciaio, che attraversa il fiume unendo la zona di **Bankside**, sulla sponda sud del Tamigi, con la City a nord. L'allineamento del ponte è tale che offre una bellissima vista della facciata sud della cattedrale, incorniciata dai piloni a sostegno del ponte, e costituisce uno dei luoghi in cui si ha una visione più fotogenica del monumento.

Millenium Bridge

Attraversato il ponte arriviamo al **Tate Modern**. Entriamo nella galleria e visitiamo i diversi piani. Vi sono esposizioni a pagamento ed altre gratuite. Al centro della galleria vi è uno spazio immenso lungo e alto quanto la struttura esterna. Veniamo a sapere che questa struttura in origine era una centrale elettrica, e una volta dismessa, invece di tirarla giù è divenuta una delle gallerie di arte moderna e contemporanea più conosciute ed apprezzate al mondo**,** nota oggi come **la grande cattedrale di Londra dell'arte moderna internazionale.** Il Tate Modern propone infatti, una raccolta di opere fortemente rappresentative delle tendenze artistiche più significative degli ultimi due secoli e dei loro protagonisti. La galleria ha ottenuto un così forte successo di pubblico (quasi 5 milioni di visitatori all'anno) tale da rendere necessario un ampliamento della superficie espositiva, tutt'ora in corso di realizzazione, che porterà alla creazione della **Tate Modern 2**.

Shakespeare Globe Theatre

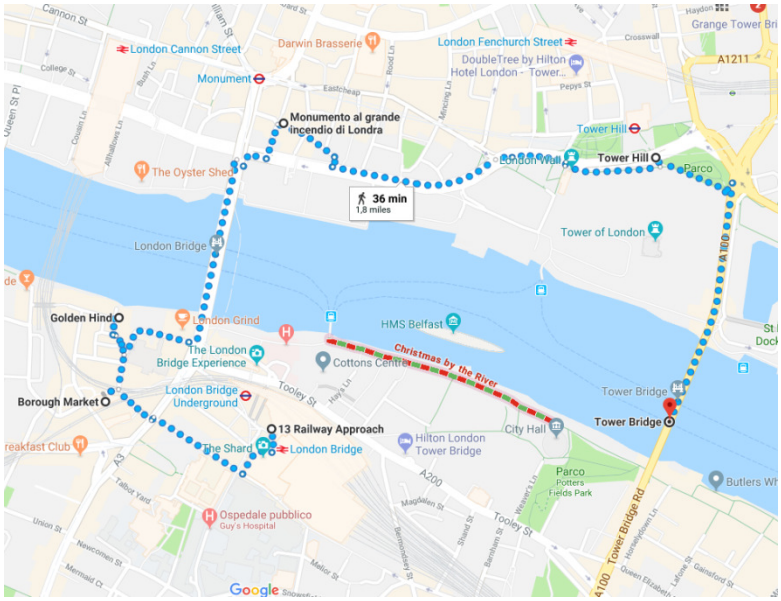
Rimaniamo all'interno del Tate girovagando fra le varie esposizioni fino all'ora di chiusura, ovvero le 18.00. Una volta usciti decidiamo di ritornare verso la stazione di ***Cannon Street***, e passiamo lungo la sponda sud del Tamigi. Qui arriviamo al **Shakespeare Globe Theatre** il teatro dove recitò la compagnia di **William Shakespeare** diventando uno dei teatri di maggiore successo di Londra e, di diritto, una delle maggiori attrazioni londinesi.

Questo teatro è indiscutibilmente associato alla figura shakespeariana, diventando il simbolo stesso della britannicità in tutto il mondo ed è al centro di una fiorente industria legata al grande drammaturgo. Costruito nel 1599, l'edificio originale era un teatro all'aperto dove il drammaturgo compose molte delle sue maggiori opere. Oggi questo moderno edificio è una fedele ricostruzione del Globe dell'epoca, ed evoca perfettamente l'atmosfera della Londra elisabettiana (anche se con strutture più moderne per i visitatori!).

La serata è insolitamente calda per la latitudine. Molti sono i pub affollati di impiegati che finito l'orario di lavoro bevono una birra in compagnia. Passeggiando lentamente arriviamo a ***Cannon Street*** da dove prendiamo il treno per ***Abbey Wood***. Oggi la giornata è stata molto interessante e anche se un po' stanchi siamo felici delle cose viste. Londra si stà rilevando un'ottima scelta come meta per le vacanze. Alle 20.00 siamo al camper, ci ritroviamo con i ragazzi, loro dopo la scuola, sono andati in centro con altri ragazzi. Cena, doccia, e tutti a letto a dormire.

11 Agosto (10° giorno)	**Londra (GB)**	**Km.0**

London Bridge Station – Borough Market – Old London bridge – Golden Hinde – Fish street hill – Tower of London – Tower Bridge – Cannon street station



Ci svegliamo tardi perché siamo stanchi della giornata precedente. Ci piace stare a letto, per cui dopo aver salutato i ragazzi che vanno a scuola, ci rimettiamo sotto le coperte a poltrire. Decidiamo di rimanere la mattina al campeggio. Relax, riassetto del camper, e lettura di un buon libro. Pranzo in veranda, la giornata è abbastanza calda per farlo. Nel pomeriggio verso le 17.00 decidiamo di ritornare al centro di Londra. Questa volta scendiamo alla stazione di ***London Bridge***, e ci addentriamo per le vie limitrofe alla stazione, arrivando al **Borough Market**. Questo è un mercato gastronomico posizionato proprio sotto i ponti ferroviari della vicina stazione di **London Bridge** e viene definito dai londinesi il **paradiso del cibo**. L'area dove oggi sorge Borough Market è da più di 1000 anni un luogo nel quale si commerciano generi alimentari. È definito il mercato più antico di Londra, e da qui in questa zona a sud del Tamigi, che più di 2000 anni fa si è sviluppata Londra. Il mercato si tiene ogni giovedì, venerdì e sabato (il giorno più affollato).

Un tempo riservato al commercio all'ingrosso, oggi chiunque può fare affari a Borough Market. La qualità dei prodotti è infatti incredibilmente alta, molti dei venditori sono anche produttori, una garanzia per chi vuole avere informazioni sull'origine di ciò che si acquista.

Pub al Borough Market

Ci addentriamo in questo dedalo di viuzze, e scopriamo ad ogni angolo scorci caratteristici del mercato e del quartiere che lo circonda. Durante la nostra visita passiamo accanto alla **Cattedrale di Southwark** che purtroppo è già chiusa a quell'ora, ma leggiamo da una targa che qui è possibile ammirare una tra le 10 campane più pesanti del Regno Unito, una scultura dedicata a Shakespeare, le tombe di **Gower** e di **Harvard,** colui da cui prende il nome la prestigiosa università americana. Proseguiamo la nostra passeggiata ed arriviamo in una piazzetta poco distante dalla cattedrale con una balconata che si affaccia sul Tamigi. Vi è una targa che ricorda che qui c'era l'attacco del vecchio ponte di Londra, **l'old London Bridge.** Questo ponte é quello con la storia più lunga, iniziata circa 2000 anni fa durante il periodo di occupazione romana. Fu il primo ponte sul Tamigi nell'area di Londra, probabilmente un ponte di barche ad uso militare, costruito in legno dai romani attorno al 50 d.C. I Britanni locali fondarono accanto ad esso un piccolo insediamento commerciale, ovvero la città di **Londinium**. (l'attuale Londra).

Durante l'età medievale, il "vecchio London Bridge" fu soggetto a diverse distruzioni causate da guerre e incendi, fino ad esser ricostruito con 19 piccole arcate, un ponte levatoio e un posto di controllo. Successivamente **Giovanni d'Inghilterra**, autorizzò la costruzioni di abitazioni e botteghe su di esso, (assomigliava al ponte vecchio di Firenze), non senza conseguenze. La larghezza della strada fu ridotta ad appena 4 metri, ed il traffico tra cavalli, carri e pedoni divenne insostenibile. Inoltre nel corso degli anni crollarono diverse arcate e il ponte continuò ad esser colpito da innumerevoli incendi, contribuiti proprio dagli edifici presenti. Addirittura nel 1212 un incendio scoppiò su entrambe le estremità, imprigionando ed uccidendo circa 3000 persone.

Golden Hinde

Oggi il ponte attuale é costituito da tre arcate con travi inscatolate in cemento armato, per una lunghezza di 283 m. Fu inaugurato dalla regina Elisabetta II nel 1973. Se percorrendolo vi chiederete come mai il London Bridge sia sensibilmente più spoglio rispetto agli altri ponti del Tamigi, é perché é stato costruito per essere funzionale e

resistente. Infatti, seppur é errore comune confonderlo con il Tower Bridge, é facile riconoscerlo dal suo vicino proprio per l'assenza di sontuose decorazioni.

Proseguiamo la nostra passeggiata nella zona del **Borough market** arrivando al molo **St Mary Overie** sulla **Cathedral Street**, **a Bankside**, dove è esposta la nave **Golden Hinde** (Cervo d'oro) posta in secca in una darsena nei pressi del Tamigi. È la ricostruzione di una nave di epoca Tudor passata alla storia per aver circumnavigato il pianeta tra il 1577 e il 1580 capitanata da **Sir Francis Drake**. La spedizione fu sostenuta dalla stessa **Elisabetta I**, che cercava in questo modo di arrecare il massimo danno possibile agli spagnoli. L'altro scopo della spedizione era anche la ricerca di nuovi posti dove poter commerciare. Sir Francis Drake di fatto si comportò come un pirata, e nel viaggio, oltre a toccare nuovi continenti e nuovi porti, depredò un galeone spagnolo **Señora de la Concepción,** che aveva a bordo un tesoro di 360.000 pesos. Ci vollero sei giorni per spostare le sei tonnellate di tesoro sulla nave di Drake. Quando tornò in patria, con solo 56 uomini dell'equipaggio rispetto ai 100 con cui era partito, la regina in persona salì sulla nave, e lo nominò cavaliere nonostante le proteste degli spagnoli verso le modalità con cui era stata condotta la spedizione.

La nave attuale è una replica dell'originale, ed è stata varata nel 1973, Nel 1979-80, ha percorso l'identica rotta di Drake intorno al mondo. Dal 1996 accoglie visitatori delle scuole e consente ai ragazzi di vestirsi allo stesso modo dell'equipaggio dell'epoca e di ascoltare dal vivo lezioni sulla storia navale d'epoca Elisabettiana.

Pub al "The Monument"

Ritorniamo sui nostri passi, nel frattempo e arrivata sera, e vedere Londra dalle sponde del Tamigi con le luci della sera è un'esperienza affascinante. Attraversiamo il Tamigi sopra il London Bridge (quello di prima), e ci portiamo sull'altra sponda quella nord. Camminando arriviamo al monumento dell'incendio di Londra del 1666, chiamata dai londinesi **"The Monument"** una colonna dorica, interamente costruita in pietra.

Innalzata tra il 1671 e il 1677 a commemorare appunto il grande incendio del 1666 e' situata in **Fish Street Hill**. Il Monumento è alto 61,5 metri e dista esattamente 61,5 metri dal luogo dove è divampato il terribile incendio. Si dice che l'architetto sia stato **Christopher Wren**, quello della Cattedrale di St. Paul, ma forse il progettista fu il suo collaboratore **Robert Hooke**. All'interno della colonna vi è una scala a chiocciola di 311 gradini che conduce ad una piattaforma da cui si può godere una meravigliosa visuale di Londra e del Tamigi. Alla sommità della colonna vi è un'urna alta 4 metri con una palla di fuoco dorata. Essendo tardi il monumento è chiuso, ma guardandolo bene non pensiamo che ne valga la pena salirci. Purtroppo è circondata e

oscurata da moderni grattacieli tutt'intorno, che ne hanno ridotto l'originaria vista panoramica dall'alto del suo terrazzino. E poi di punti panoramici ben più alti Londra ne è piena.

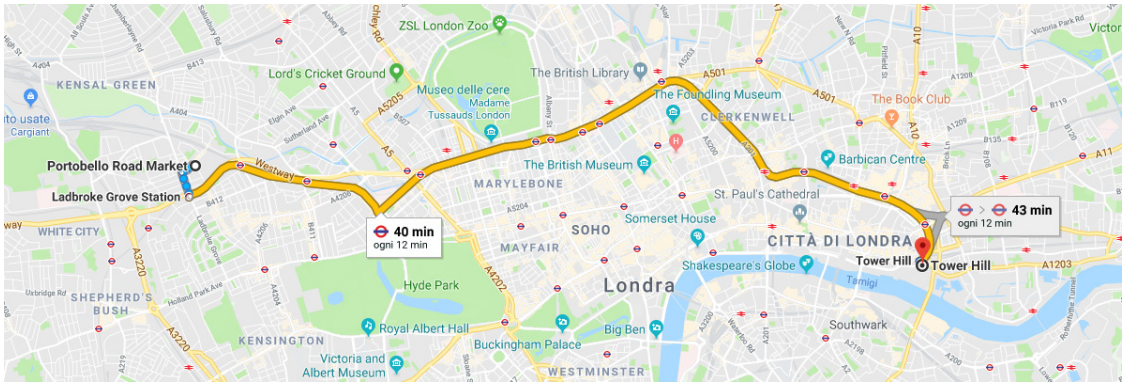
Proseguendo sulla **Monument St.** e **la Lower Thames**, arriviamo alla **Tower of London**. Dal 1988 il complesso è annoverato fra i patrimoni dell'umanità protetti dell'Unesco. L'abbiamo già visitato 2 anni fa siamo rimasti molto impressionati dell'interno, ma ora nel vederlo da fuori e soprattutto in notturna, è tutto un'altro spettacolo. La Torre di Londra è composta da diversi edifici fortificati che sono stati adoperati, nel corso dei secoli, come palazzo reale, fortezza, sede della zecca e prigione. All'interno della torre di Londra vi è lo **Jewel House** dove è esposta la collezione di gioielli in uso più grande al mondo ed include i diamanti più famosi di tutti i tempi. Si possono visitare i gioielli della regina, con la corona che ha un diamante da 560 carati.

Tower Bridge in notturna

Arrivati alla Tower of London, la tappa finale di questa passeggiata serale non può essere che il **Tower bridge**, proprio di fronte. Attraversiamo il ponte facendo delle foto notturne molto belle. Passiamo dal botteghino (chiuso vista l'ora) per vedere gli orari di apertura e il costo dei biglietti. Prendiamo informazioni per una eventuale visita. Ritorniamo sui nostri passi e andiamo a prendere la metropolitana alla stazione di ***Tower Hill.*** Il nostro giro serale per la City è terminato. Siamo molto soddisfatti di quanto visto e ci rammarichiamo che non possiamo rimanere di più causa mezzi pubblici. Londra vista di sera dà un'altra aria di sé, più romantica, e meno caotica. Scendiamo a ***Cannon Street*** e prendiamo l'ultimo treno per ***Abbey Wood***. Siamo al camper a mezzanotte e mezza. Stanchi ma felici andiamo a dormire.

12 Agosto (11° giorno)	**Londra (GB)**	**Km.0**

Tower Bridge – Portobello road

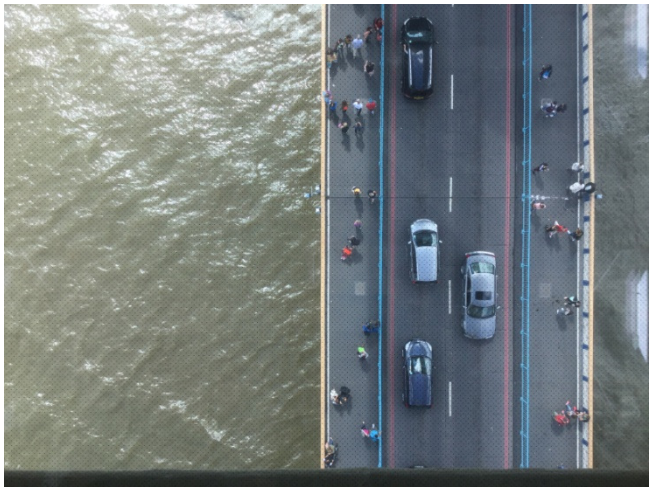


Oggi è sabato e i ragazzi non vanno a scuola. Ci alziamo presto e decidiamo di tornare di nuovo al **Tower Bridge** per visitarlo. Detto fatto, e dopo aver preparato il pranzo a sacco, alle 9.30 siamo alla stazione dei treni per dirigerci a ***Cannon Street***. Qui prendiamo la metro

per ***Tower Hill***, e alle 10.30 ci ritroviamo in fila per la visita del ponte. La visita del Tower bridge si compone di 2 fasi, la prima è la salita alla **terrazza del ponte,** mentre la seconda parte è la visita alla **sala macchine per la movimentazione del ponte levatoio** che sono poste nel versante sud con entrata indipendente, e per questo bisogna uscire dalla visita del ponte.

Passaggio pedonale del Tower bridge

Questo ponte monumentale, che sa di antico, in realtà è di costruzione recente. La costruzione è iniziata nel 1886 ed ha richiesto 8 anni di lavoro. **Completamente in acciaio è rivestito con lastre di pietra che le danno l'aspetto attuale.** Le due torri del ponte sono collegate in cima da due passaggi pedonali a 42 metri sopra il Tamigi, dove si può godere di una vista mozzafiato. Le torri e le passerelle pedonali hanno anche la funzione di aiutare la struttura nel suo insieme a resistere alla forte sollecitazione delle forze orizzontali causate dal sollevamento del ponte. Saliamo nel punto più alto del ponte e camminiamo sulla passarella, dove ad un certo punto del pavimento sono state poste delle lastre di vetro che danno la possibilità di vedere dall'alto quando il ponte si apre. Sulle passarelle, oltre ad una fantastica vista su entrambi i lati del fiume, vi è una mostra fotografica dei ponti più famosi del Mondo, immagini del ponte durante la costruzione, e la storia legata al Tower Bridge con la possibilità di effettuare stupendi scatti fotografici! Siamo anche fortunati perché possiamo vedere l'alzata del ponte levatoio dalle passarelle.

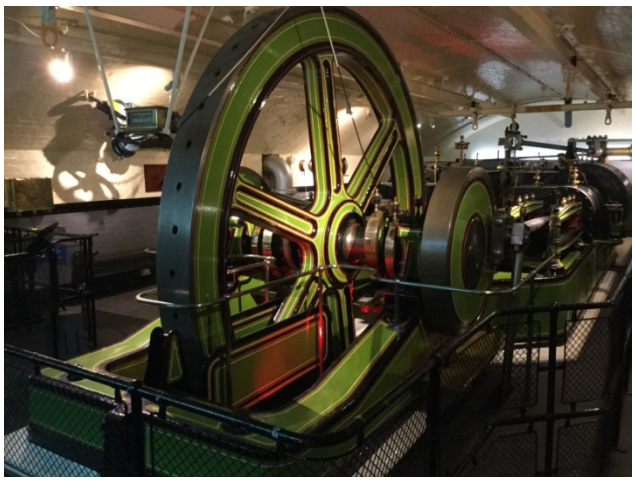


Vista del ponte dal passaggio di collegamento

La visita prosegue nell'adiacente **sala macchine** che ospitano gli originali motori a vapore che mostrano il funzionamento del ponte levatoio e la sua evoluzione nel corso del tempo. I perni che consentono il movimento rapido e preciso del ponte si trovano in ognuna delle due torri, e ciascuno è adatta a sollevare una parte del ponte. Oggi il loro funzionamento avviene grazie ad un meccanismo elettrico, ma un tempo Tower Bridge era comandato da un ingegnoso motore a vapore rimasto in funzione fino al 1976. Scopriamo così cosa acqua e vapore fossero in grado di fare nel 1894! Nell'anno della sua inaugurazione, il ponte si aprì più di 6000 volte e ciò continua ad avvenire ancora oggi, anche se più raramente (circa una trentina di volte a settimana). Grazie a moderne tecnologie il ponte riesce ad aprirsi in soli 90 secondi.

La visita di quello che è tra i ponti più belli e famosi del mondo ad onor del vero andrebbe fatta anche di sera, quando la mole delle due imponenti torri illuminate si riflette nelle acque non sempre tranquille del Tamigi. L'orario di chiusura è purtroppo alle 17.30 come buona parte dei siti turistici londinesi.

Usciamo dalla visita del ponte che è quasi l'ora di pranzo. Facciamo pranzo nell'adiacente banchina sud del Tamigi, proprio davanti al **City Hall**, il palazzo sede del **comune di Londra.** Rimaniamo lì per circa un'oretta riposandoci e godendoci il paesaggio da fiaba. Dopo esserci ben riposati, decidiamo di andare a visitare il famoso mercato delle pulci di Londra, in **Portobello Road.** È sabato giornata del mercato, e complice anche il caldo decidiamo di andare a visitarlo.



Motore a vapore del Tower Bridge

Prendiamo la metropolitana Circle alla stazione di ***Tower Hill*** direzione ***Hammersmith***, e scendiamo alla stazione di ***Westbourne Park***, da lì una breve passeggiata, ed arriviamo a **Portobello road**. Questo mercato, che si sviluppa nel quartiere di **Notting Hill** lungo la via di Portobello, si svolge solo di sabato dalle 8 del mattino fino al primo pomeriggio. Spesso di trovano delle belle offerte, altre volte i prezzi sono piuttosto alti, ma d'altro canto al Portobello Market di Londra si trovano cose che non trovereste altrove.

Il mercato è suddiviso in tre parti: La prima parte inizia all'incrocio con **Chepstow Road,** dove si trovano molti negozi di antiquariato di valore (per questo parecchi cari), alternati da banchetti di vecchie cianfrusaglie. Poi sempre seguendo la via, si trovano i negozi di abbigliamento vintage borse in pelle e oggetti di seconda mano, e infine nella parte terminale di Portobello Road, le bancarelle di frutta, verdura e dolci.

Portobello Road

I negozi di abbigliamento sono molto carini e curati. Se vi sorprende l'appetito, potete saziarvi alle bancarelle dello **Street Food** che cucinano dal pesce alle crepes e comprare frutta e verdura in questa parte del mercato ortofrutticolo

All'angolo di **Blenheim Crescent**, al numero 191 di Portobello Road, si trova l'**Eletric Cinema**, sala cinematografica che aprì le sue porte nel 1911. Per comprare qualcosa di davvero "vintage e londinese" facciamo un giro tra le bancarelle del cavalcavia **Westway** in fondo a Portobello. Ci

sono anche dischi, libri, gioielli. I prezzi calano man mano che ci si avvicina a **Goldborne Road**, all'ombra della **Trellick Tower**, un condominio in cemento del 1973.

Il mercato è colorato, rumoroso e pieno di gente, ma bisogna stare attenti a portafogli, perché i ladri sono in mezzo a noi... È bellissimo girovagare senza meta passando da una bancarella all'altra. Sono rimasta particolarmente colpita da un negozio di tutti i generi di maniglie, pomelli, una meraviglia. Il mercato merita una visita se non altro per la libreria in cui hanno girato **Notting Hill** ora divenuta una agenzia viaggi, e per immaginare il quartiere come doveva essere una volta.

Portobello Road

Sono ormai le 18.00, quando decidiamo di ritornare al campeggio. Riprendiamo la metro a ***Westbourne Park***, per scendere a ***Cannon Street***, e da lì il treno per ***Abbey Wood***. Arriviamo al camper per l'ora di cena. Dopo la cena decidiamo cosa fare l'indomani. È domenica, e le previsioni danno bel tempo. Domani andremo al mare, a Brighton. La nottata trascorre serena e fresca.

13 Agosto (12° giorno)	**Londra – Brighton (GB) - Londra**	**Km.214**

Ci svegliamo presto. La giornata promette bene. Alle 9,00 partenza per Brighton, dove arriviamo circa alle 10.30 dopo un percorso di circa 100 km tutti in autostrada e per la metà sulla **London Orbital Motorway M2 (il GRA inglese)**. Abbiamo scelto di andare con il camper per motivi economici. Arrivati a **Brighton,** parcheggiamo il Camper un po' fuori, ed arriviamo in centro con l'autobus 33.

Brighton, Royal Pavillon

Ritorno sempre con piacere qui a Brighton, questa è la terza volta. Cosa accomuna a questa latitudine Brighton con le nostre più affermate località balneari? La confusione che c'è nelle stradine (**The Lanes**), lo struscio dei turisti, la vivacità della gente, il traffico caotico nelle ore di punta e nel lungomare. Siamo in Inghilterra con le case in stile Regency Inglese, e la guida è a sinistra, ma l'impressione è quella di essere in un qualsiasi paese in Italia. E poi, sarà un caso, ma quando la visito sono sempre fortunata con il tempo. Una bella giornata di sole ed un caldo inusuale ci accompagna alla scoperta delle bellezze di questa città. Il lungomare è pieno di gente e molti sono in spiaggia a prendere il sole o a mangiare negli innumerevoli ristorantini che si affacciano sul lungomare. Qualche

Fish & chips sul Lungomare di Brighton

temerario fa anche il bagno sul canale della manica. Insomma, una lunga distesa di carne umana esposta a rosolare al sole.

Nella città sorge il famoso **Royal Pavilion**, costruito negli anni tra il 1787 ed il 1820 come residenza per il **Principe del Galles, il futuro re Giorgio IV**. Acquistato dalla città di Brighton nel 1850, ospita oggi un museo e una sala da concerti. Dopo le foto di rito al Royal Pavillon, ci addentriamo per i vicoli della città dove troviamo graziosi mercatini e negozi. Raggiungiamo un grosso centro commerciale il **Churchill Square Shopping Centre**, con negozi che vendono abbigliamento alla moda, insomma sembra di essere in uno qualsiasi dei nostri Shopping Center invece che in Inghilterra.

Subito dopo un frugale pranzo consumato in un Fisch&Chips sul lungomare, anche noi ci buttiamo letteralmente sulla spiaggia per prendere la tintarella. Dopo una mezzoretta di relax decidiamo di spostarci al **Brighton Pier,** un lungo e largo pontile sul mare simbolo della città. Al suo interno vi è un parco divertimenti con tanto di giostre e montagne russe, un'ampia sala giochi, e molti negozi che vendono ogni genere di mercanzia. Il Brighton Pier è sicuramente un posto dove svagarsi e divertirsi ed oltre ad essere caratteristico, è anche divertente. Ritorniamo sulla spiaggia per rilassarci ancora un pò, poi altra passeggiata per il lungomare a quest'ora piena di artisti di strada e di gente. Camminando sul lungomare arriviamo al **British Airways i360**. E' la torre di osservazione mobile più alta la mondo da poco inaugurata. Un'imponente costruzione cilindrica di acciaio, simile a un pilastro verticale che si alza in cielo. Lungo la struttura, sale e scende una capsula circolare con larghe vetrate, che permette una visione a 360 gradi del paesaggio circostante. Sembra un'astronave, che plana dolcemente da 140 metri d'altezza. All'interno, spazio per 200 persone, che possono ammirare, da angolazioni diverse, la spiaggia di Brighton e il canale della Manica con la vista che arriva fino alle coste francesi. Deve essere una esperienza piacevole, ma la fila per l'entrata, e soprattutto il costo dei biglietti ci fanno desistere da questa esperienza. Ritorniamo sulla spiaggia, e qui oltre ai bagnanti vi sono postazioni con attività sportive, in una di queste è un campo di Beach volley. Claudia si

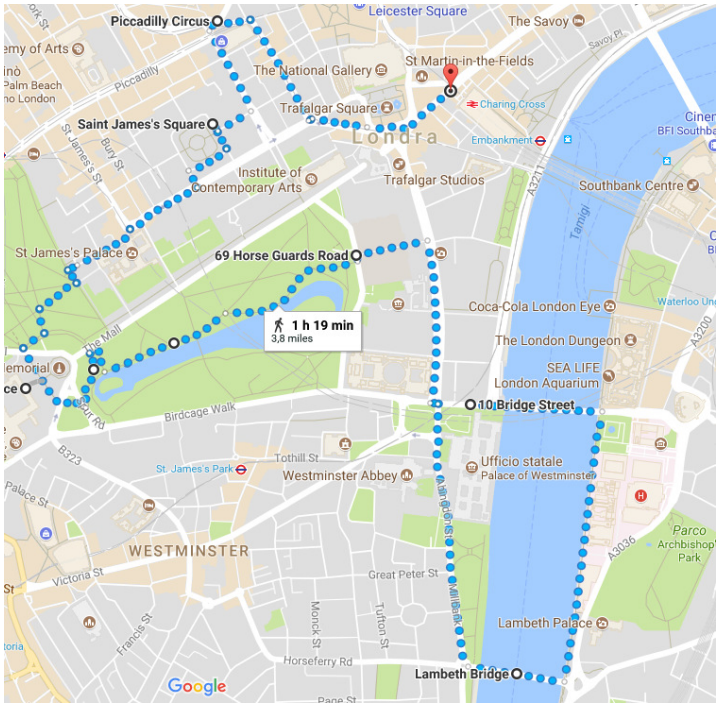
Gardner street

ferma a vedere la partita e in men che non si dica viene invitata a farvi parte. Rimaniamo così per circa 1 ora e ½ a vedere Claudia giocare con un gruppo di ragazzi e ragazze appena conosciuto. Nel Frattempo Giorgio e Andrea si sdraiano al sole sulla spiaggia.

A forza di giocare si sono fatte le 18.30. E' ora di ritornare, e dopo una foto ricordo con il gruppo di pallavolisti, rientriamo al camper. Sulla strada del ritorno, rifletto su quello che abbiamo fatto oggi. E' stata una giornata bellissima, Brighton non mi ha deluso neanche questa volta, è una città viva, esuberante, colorata, e caotica, nel senso buono. Rispetto all'ultima visita di due anni fa ho trovato in più il British Airways, un lungomare completamente in fase di ristrutturazione, e circa una sessantina di pale eoliche poste in mezzo al mare sul canale della manica. Penso alla dinamicità di questa città, e di questo paese, rispetto all'immobilismo e al malaffare che abbiamo nel nostro paese. La Gran Bretagna stà uscendo dall'Europa, ma penso che noi "Europei" abbiamo ancora molto da imparare da questo popolo. Siamo ormai in prossimità di Londra, il traffico si è fatto più sostenuto, e siamo fermi in coda. Penso che tutto il mondo è paese. Anche qui a queste latitudini, appena c'è una giornata di sole…… tutti al mare. Con un po' di fatica arriviamo al campeggio alle 20.15. Siamo stanchi. Veloce cena e a letto. Per oggi può bastare la giornata è stata bellissima.

14 Agosto (13° giorno)	**Londra (GB)**	**Km.0**

Cannon street station – Westminster – Southbank – Victoria tower gardens – Downing Street – Horse Guards Parade – St Jame's Park – Buckingham Palace – St James square gardens – Piccadilly Circus – Trafalgar Square – Charing Cross station



Oggi e lunedì. Per cui i ragazzi sono al corso di Inglese per tutto il giorno. Io e Giorgio, decidiamo di andare a **Westminster.** Preso il treno scendiamo a ***Cannon street***, e da lì con la Circle line arriviamo alla stazione di ***Westminster.*** Andiamo subito sul **Westminster Bridge** a fare delle foto. La vista sul ponte di Westminster è stupenda. Da una parte **il Big Ben e la Houses of Parliament**, mente dall'altra parte c'è **la Coca Cola London Eye,** con la vista stupenda sul Tamigi. Il Big Ben è in parte coperto perché sotto restauro. Veniamo a sapere che fra qualche giorno darà gli ultimi rintocchi e rimarrà muto per 4 anni.

Westminster Palace

Dopo aver fatto le foto di rito, attraversando il Westminster Bridge ci portiamo sulla banchina della riva sud del Tamigi **(Southbank)** da dove si ha una superba vista non solo sul fiume ma anche sul **Westminster Palace**. Conosciuto per ospitare la Houses of Parliament e cioè le due camere del Parlamento britannico (Camera dei Lord e Camera dei Comuni), il Westminster Palace ha un'architettura che presenta un mix di stili dominati da uno splendido neo-gotico, che dona al tutto un'aurea più antica di quello che effettivamente è (l'edificio è nato nella seconda metà del XIX secolo). In totale, al suo interno sono ospitate circa 1100 camere, 100 scale e quasi 5000 km tra corridoi e passaggi vari! Nel 1941, una bomba incendiaria, semi distrusse il Palazzo del Parlamento, senza scalfire la torre, il Big Ben.

Dopo esserci rifocillati con il pranzo al sacco ed esserci goduti il panorama, ritorniamo sulla riva nord attraverso il **Lambeth Bridge**. Arriviamo al **Victoria tower gardens**, e da qui richiudiamo il giro tornando alle spalle del Westminster Palace e al Big Ben. Altre foto di rito sotto la statua di **Winston Churchill.** Decidiamo di andare a vedere la casa del primo ministro britannico a poca distanza da dove siamo. Per cui presa **Parliament Street** arriviamo dopo due isolati a **Downing Street** chiusa però da una cancellata di sicurezza. Si intravvede da lontano il famoso portone, ma nessuno esce. La zona è ricca di ministeri e proprio di fronte alla casa del primo ministro c'è il **ministero del Commonwealth** (un'organizzazione che unisce Stati che in passato erano parte dell'Impero britannico). Dopo aver sostato un poco davanti alla cancellata, continuiamo la nostra passeggiata arrivando all'attigua **Horse Guards Parade**, comunemente chiamata la piazza delle guardie a cavallo, la quale e` una vasta spianata adibita a parate, con relativo palazzo e scuderie situata nel centro di Londra, dove ogni mattina si celebra la cerimonia "Changing of the Guard". Quando arriviamo noi, la "Changing of the Guard" è stata già effettuata, ma delle magnifiche guardie a cavallo sostano davanti al palazzo per delle foto ricordo. Mentre siamo lì accade una cosa curiosa. Sopraggiunge un'eliambulanza che atterra sul piazzale retrostante, quello dove si svolgono le parate dei cavalli, e dei dottori scendono velocemente scomparendo in una via vicina. Vediamo inoltre anche l'arrivo di alcune ambulanze. Il pensiero purtroppo và subito agli attentati islamici che hanno colpito recentemente questa città. Per fortuna non è questa situazione, ed avvicinati al pilota dell'elicottero lo sentiamo parlare alla radio

Victoria tower gardens

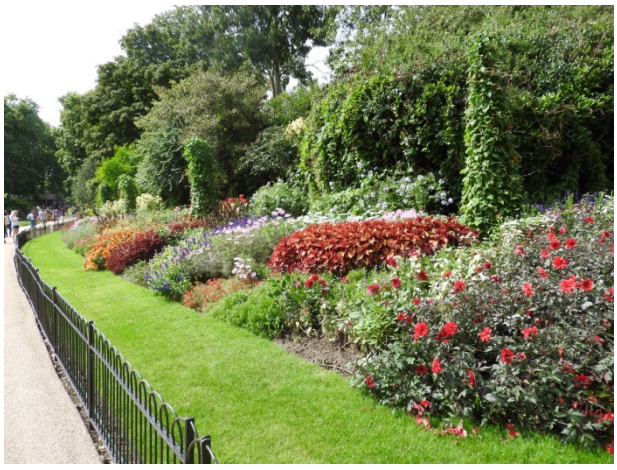
riguardo un intervento di routine. Certo che qui a differenza di noi, per un incidente stradale in città arrivano con l'elicottero!!!!

Horse Guards Parade

Attraversato il piazzale dell'Horse Guard Parade, entriamo in **St Jame's Park**, il più antico tra i Parchi Reali di Londra, e tra i più belli della capitale inglese. È un parco immenso e molto curato, perfetto per spezzare la giornata tra una visita e l'altra. E' attraversato da molti turisti che in due passi raggiungono **Buckingham Palace** da una parte o **Trafalgar Square** dall'altra, o ancora **Piccadilly Circus**, attraversando le scalinate che conducono ad **Haymarket.**

Come i vicini Green Parke Hyde Park, anche **St James's Park** nasce per volere di Enrico VIII che lo scelse come riserva di caccia. Divenne poi in seguito un grande giardino dell'aristocrazia dell'Ottocento londinese. Oggi la sua caratteristica principale è quella di essere conosciuto come il parco più antico di Londra, circondato dai più importanti edifici della capitale, simbolo del potere reale e parlamentare del regno britannico.

E così attraversandolo arriviamo a **Buckingham Palace** il palazzo dove dimora la regina d'Inghilterra. E' possibile visitare le sue 19 spettacolari Sale di stato poiché nel periodo estivo la regina dimora presso il castello di Windsor. Inoltre ogni anno, Buckingham Palace ospita una speciale esibizione come parte dell'apertura estiva. L'esibizione cambia ogni anno, e durante la nostra ultima visita di due anni fa l'esibizione riguardava l'organizzazione che vi è dietro ai banchetti reali che la Regina offre durante le visite di stato di qualche presidente.



St James's Park

Riguardando oggi questo palazzo notiamo con maggiore attenzione la maestosità della facciata e l'imponente, regale, cancellata in ferro. È tutto molto bello, ed anche noi, insieme alle centinaia di turisti che affollano la piazza antistante con il monumento al **Victoria Memorial**, cediamo alla tentazione di un selfie davanti al palazzo reale più importante del mondo.

Continuiamo la nostra passeggiata e lasciato il palazzo della regina ci incamminiamo sul viale **the mall**. Ad un certo punto giriamo sulla sinistra, e poco dopo arriviamo a **St James square gardens**, una bellissima piazza con al centro un giardino molto curato con piante ornamentali e un bellissimo prato verde. Non fà molto caldo, ma per i londinesi questo è l'ultimo dei problemi. Ci riposiamo sedendoci ad una panchina. Osserviamo un gruppo di impiegati che probabilmente stà facendo un corso di team work, perché si aiutano l'un l'altro mentre un tutor li osserva.

Buckingham Palace

Riprendiamo la nostra passeggiata arrivando a **Piccadilly Circus**. Che dire di Piccadilly, così come Times Square a New York è il centro del mondo, Piccadilly Circus è l'ombellico d'Europa.

L'affollatissimo incrocio infatti è uno dei simboli stessi della capitale britannica e, sebbene non sia il posto migliore per passeggiare a causa traffico intensissimo che lo caratterizza, è da secoli un popolare luogo di ritrovo per londinesi e turisti. Al centro della rotonda (sotto il cui perimetro c'è l'omonima stazione della metropolitana), si trova la statua che rappresenta **l'Angel of Christian Charity** (l'Angelo della Carità Cristiana), dedicato al filantropo e paladino delle riforme sociali **Lord Shaftesbury** e che erroneamente ancora oggi molti scambiano per la statua di Eros.

Rimaniamo per un po' ad osservare la piazza con la sua confusione, poi essendo anche un po' stanchi, decidiamo di ritornare verso la stazione di ***Charing Cross*** per riprendere il treno per ***Abbey Wood***, non senza però prima essere passati per **Trafalgar Square**.

Trafalgar Square

La piazza di Trafalgar è il centro nevralgico della città, luogo di aggregazione sociale, sede delle più grandi manifestazioni politiche. Fin dal 1843, il simbolo della piazza, diventato poi uno dei simboli di Londra, è la colonna al centro dedicata all'Ammiraglio **Nelson,** con la sua statua in cima, eroe della omonima battaglia navale di Trafalgar avvenuta nel 1805 contro le forze napoleoniche al largo delle coste spagnole. La colonna, alta 52 metri è un punto di riferimento visibile da molte zone del centro. *(Nelson morì proprio quando la Battaglia di Trafalgar si era praticamente conclusa vittoriosamente per gli inglesi. Un tiratore scelto francese gli sparò da una nave nemica, avendolo riconosciuto dall'uniforme ricoperta di medaglie che Nelson si metteva sempre, anche in battaglia).* Osserviamo con molta attenzione questa piazza

pedonale più grande, e forse per questo meno affollata della vicina **Piccadilly Circus**. Su un lato della piazza si erige la **National Gallery**, una delle pinacoteche più grandi al mondo. Stà per chiudere, per cui decidiamo che sarà la meta di una prossima visita. Siamo stanchi, e una volta giunti alla vicina stazione di ***Charing Cross***, riprendiamo il treno e per le 19.30 siamo al camper. Ci ricongiungiamo con i ragazzi che invece sono andati in un pub con gli amici del corso di inglese a Greenwich. Frugale cena e poi a letto.

15 Agosto (14° giorno)	**Londra (GB)**	**Km.0**

Abbey Wood camping site – Bostall Heath and Woods park

Oggi è ferragosto per noi ma non per gli inglesi. Il loro "ferragosto" arriverà fra 2 settimane (28.08) ovvero il **Bank Holiday.** Quest'ultima è una festività pubblica che si tiene nei paesi del Commonwealth *(Inghilterra, Galles e Scozia principalmente, ma il termine è usato impropriamente anche per indicare le vacanze pubbliche in Irlanda).* A seconda del contratto che si ha, lavorare in questo giorno significa avere una paga extra perché è considerato a tutti gli effetti un giorno festivo. I ragazzi vanno alla scuola, mentre io e Giorgio decidiamo di rimanere in zona facendoci una passeggiata con la bicicletta per **Abbey Wood**.

Bostall Heath and Woods park

Presa la bicicletta ci inerpichiamo per una salita dietro il campeggio, e arriviamo senza saperlo al **Bostall Heath and Woods park**. E' una vasta distesa d'erba e aree boschive per un totale di circa 160 ettari di bosco di brughiera situata nel quartiere reale **del Greenwich di Abbey Wood** proprio dietro al campeggio, e adiacente al Lesnes Abbey Woods.

Ci addentriamo in questo magnifico bosco seguendo un sentiero di terra battuta percorribile anche con le biciclette. Vi sono panchine per riposarsi all'ombra degli alberi, e molto silenzio intorno a noi. Siamo in uno dei parchi alla periferia sud est di Londra, ma sembra di stare in aperta campagna tanto è il verde dei prati e l'ombra delle piante intorno a noi. Ci accorgiamo anche che, mentre ci addentriamo nel bosco, anche il telefonino perde il segnale.

Una targa posta all'ingresso del bosco ci ricorda che il Bostall Heath and Woods park dove siamo ora, fa parte della catena "Green Chain" di South East London, nota anche come **Green Chain**

Walk, un sistema di circa 300 spazi aperti tra parchi, boschi, e giardini comunali collegati fra loro tra il Tamigi e il Crystal Palace Park di Londra. Creati nel 1977 per proteggerli dalle attività di costruzione indiscriminata di abitazioni, oggi gli abitanti della zona possono sfruttare appieno questo "polmone verde" vicino alle loro abitazioni. I boschi ospitano una vasta gamma di habitat naturali. Il sito ha oltre 900 specie di invertebrati, più di 40 uccelli, oltre 70 specie di funghi registrate, quasi 300 specie di piante e 12 specie di mammiferi. I quattro quartieri di Londra dove si snoda la Green Chain Walk sono **Bexley, Bromley, Lewisham e Greenwich**. Più recentemente è stato esteso per includere sezioni a **Southwark**. Alcune zone della Green Walk fanno anche parte della rotta Capital Ring (percorso pedonale a piedi intorno a Londra).

Green chain walk

Si è fatta l'ora di pranzo, e decidiamo di ritornare al camper non prima però di aver girovagato per le stradine di questo sobborgo di Londra soffermandoci ad ammirare le caratteristiche casette a schiera Inglesi. Tornati al camper e fatto pranzo, pomeriggio di relax a scrivere il diario o a leggere. Ci telefonano i ragazzi. Sono andati con gli altri compagni di corso al centro di Londra. Buon per loro. Serata passata senza sussulti. E anche questo ferragosto è andato.

16 Agosto (15° giorno)	**Londra (GB)**	**Km.0**

Abbey Wood camping site – Belvedere – Lesnes Abbey Woods

La mattina, dopo la sveglia e salutati i ragazzi che vanno a scuola, ritorniamo di nuovo a letto. Si, non mi vergogno a dirlo, ma qui in questo campeggio si stà veramente bene. Tra il poltrire e una risistemata al camper, si arriva all'ora di pranzo. Dopo pranzo, non abbiamo voglia di ritornare al centro a Londra, per cui decidiamo di riprendere le biciclette, e continuare il nostro giro perlustrativo della zona iniziato ieri. Prese le biciclette ci dirigiamo verso **belvedere**, il **"borough" accanto a Abbey Wood** a circa una decina di minuti di pedalata. Arriviamo in un centro commerciale, ma ne usciamo poco dopo senza aver comprato nulla un po' perché il frigo è pieno, e un po' perché di centri commerciali belli in Inghilterra ce ne sono veramente pochi. Sulla strada del ritorno, leggiamo le indicazioni per **Lesnes Abbey Woods**, e da qui ci si apre un mondo, e capiamo molte cose di questa zona periferica della città di Londra.

L'abbazia di **Lesnes** è un'oasi urbana incerta nel North West Corner del **London Borough of Bexley**, che si affaccia sul fiume Tamigi. Il sito di Lesnes ha le rovine di un'abbazia del 12° secolo, vasti boschi antichi e un'area per la ricreazione, tra cui un parco giochi, un'area per i giovani che include anche un'area sportiva multiuso. Il Parco ha una superficie di 88 ettari, di cui 69 ettari di boschi.

Lesnes Abbey Woods

Le rovine dell'abbazia di Lesnes sono descritte come un "**tesoro nascosto nel cuore della Londra suburbana"**. L'abbazia fu fondata da Richard De Luci nel 1178. Si dice che fu fondata come penitenza per l'omicidio di **Thomas A. Beckett, l'arcivescovo di Canterbury** in cui De Luci giocò un ruolo da protagonista.

Richard de Luci era il capo giustiziere dell'Inghilterra (equivalente al moderno Primo Ministro) e trascorse gli ultimi tre mesi della sua vita in pensione all'Abbazia prima di essere sepolto nella sala capitolare. Per gran parte della sua esistenza, l'abbazia di Lesnes lottò con difficoltà finanziarie, con il risultato che gli edifici caddero in disuso nel XIV secolo. La ricostruzione all'inizio del XVI secolo arrivò troppo tardi. Nel 1524, il primo ministro di Enrico VIII, il cardinale Wolsey, ottenne il permesso dal Papa di chiudere tutti i monasteri in Inghilterra e Galles con "meno di otto prelati". Le entrate raccolte erano destinate a finanziare il Cardinal Wolsey's College di Oxford. **Lesnes, con solo un abate e cinque canoni, divenne uno dei primi monasteri da sopprimere.**

La maggior parte dell'abbazia fu demolita poco dopo e utilizzata per materiali da costruzione. Da allora questa proprietà è passata attraverso molte mani prima che il County Council di Londra la acquistasse nel 1930 e l'aprì come parco pubblico un anno dopo. Dal 1986 il sito appartiene al **London Borough of Bexley**. Il sito è anche sede di un sorprendente albero di gelso reputato che sia stato commissionato per essere piantato da re Giacomo I che voleva fondare la propria industria della seta inglese.

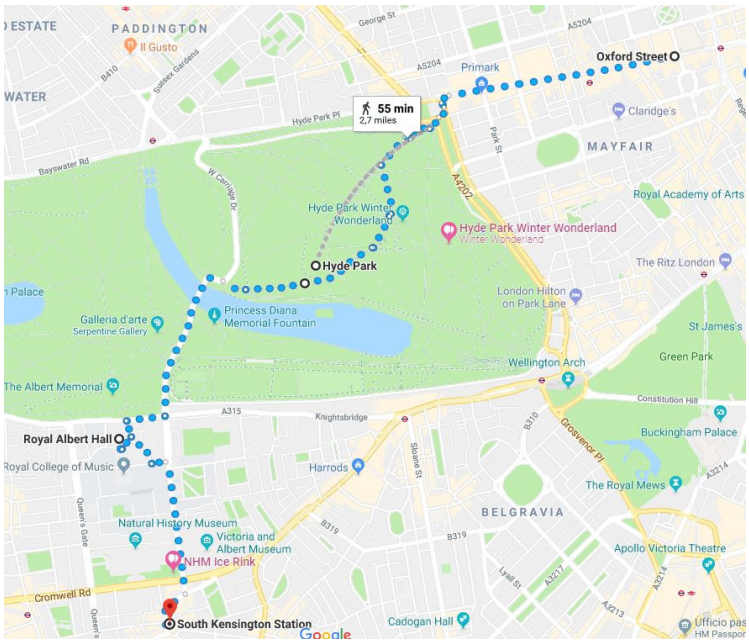
Lesnes Abbey Woods

Ammiriamo oggi quello che è rimasto dell'abbazia di Lesnes, ovvero solo la pianta. Immaginiamo dai disegni che si vedono nei tabelloni come poteva essere nel medioevo. Adesso ci è più chiaro il significato di questa area di Londra, **Abbey Wood**. ***Abbey da abbazia medioevale di Lesnes, Wood dalle sterminate distese di boschi*** che c'erano probabilmente nel medioevo. Ritorniamo sui nostri passi soddisfatti da quanto visto. Stà scendendo il tramonto, e complice l'aria limpida di una giornata tutto sommato calda, il sole accarezza con una luce tutta particolare quello che rimane dei resti dell'abbazia. Prima di ritornare al camper effettuiamo un'ultimo giro per le strade di Bexley. Le casette a schiera tipiche inglesi, lasciano di tanto in tanto spazio agli enormi caseggiati in cemento della periferia animati da famiglie di immigrati. Passando davanti al Sainsbury's di Abbey Wood e facciamo la spesa, ritornando poi al camper. Dopo cena in relax, e

poi a letto contenti della giornata appena trascorsa, dove pur essendosi spostati di poco, abbiamo conosciuto molto.

17 Agosto (16° giorno)	Londra (GB)	Km.0

Cannon street station – Oxford street – Marble Arch – Hyde Park – The Serpentine – Albert Memorial – Royal Albert Hall – Royal college of music – South Kensington station – Cannon street station



Dopo la sveglia mattutina, i ragazzi partono per la scuola mentre io e Giorgio decidiamo di rimanere in campeggio a rilassarci. Dopo pranzo decidiamo di spostarci a Londra, questa volta per andare a visitare la via dello shopping per eccellenza, Oxford Street.

Scendiamo a ***Cannon Street***, e da qui presa la metropolitana linea Central alla stazione di ***Bank***, scendiamo a ***Oxford circus***. Da qui iniziamo a passeggiare su **Oxford street** uno dei luoghi più noti e più frequentati (se non il più frequentato) della capitale britannica, conosciuta anche per essere la via commerciale più grande d'Europa. Il panorama di Oxford Street si mantiene sempre uguale in tutte le stagioni dell'anno. Un fiume continuo, quasi un corpo unico, di persone che si riversa nei numerosi negozi presenti sulla via.

Carrozzelle al Marble Arch

La strada inizia alla intersezione tra **Tottenham Court Road e Charing Cross Road** e finisce il proprio percorso nella zona di **Marble Arch**, ai confini del grande parco di **Hyde Park**, con una lunghezza di circa 2 km. Nel suo centro troviamo famose strade perpendicolari, come **Regent Street** (altra famosa strada commerciale), o l'altra famosa strada dell'alta moda di **Bond Street**. Sono queste le vie che rappresentano la parte più conosciuta dello shopping londinese, quella maggiormente frequentata da chi vuole fare shopping. Lungo la strada si intervallano grandi magazzini a negozi di abbigliamento, e a quelli più piccoli, ma non meno affollati di souvenirs. Durante la nostra passeggiata notiamo molte

famiglie di mediorientali carichi di borse delle grandi boutique. Camminando lentamente arriviamo fino alla fine di Oxford Street, a Marble Arch, arco trionfale disegnato nell'Ottocento dall'architetto John Nash ispirato a uno dei monumenti più famosi di Roma, l'arco di Costantino. Da qui, una volta attraversato il complicatissimo incrocio, entriamo in **Hyde Park** dalla zona dei **Speaker's Corner**. Lo Speakers' Corner "angolo degli oratori" è un luogo tradizionale di discorsi pubblici e dibattiti, specialmente la domenica mattina, che ha preso il posto di un luogo precedente, più all'interno del parco.

Albert Memorial

Addentrandoci in Hyde park notiamo che è piena di famiglie con ragazzi dai tratti asiatici che stanno facendo pick-nick. Molti di questi ragazzi giocano a pallone o a frisbee, sudando come dannati a dispetto della temperatura che non è molto…tropicale.

Continuiamo la nostra passeggiata nei viali alberati di questo immenso, stupendo e suggestivo parco, grande polmone verde della capitale britannica. Oggi più che mai questo parco è l'anima di Londra, e ne rappresenta la storia e il futuro, diventando con il sole luogo ideale per le prime tintarelle estive o anche primaverili vista la tipica usanza londinese di 'svestirsi' all'arrivo dei primi caldi di marzo.

Royal Albert Hall

Il parco presenta vari giardini tematici (degno di nota è il roseto), e certe specie di particolare interesse botanico ed estetico. Vediamo inoltre molti scoiattoli che si fanno riprendere dalle telecamere mentre prendono il cibo dalle nostre mani. Piano piano arriviamo al "The Serpentine" il lago all' interno del parco. Molti i gruppi che hanno affittato una barchetta per fare un giro sul lago. C'è molta gente sdraiata sui prati. Continuiamo la nostra passeggiata passando sul ponte che collega le due sponde del lago, e all'incrocio seguente ci troviamo davanti al bellissimo monumento dedicato ad **Alberto di Sassonia**.

Inaugurato nel 1872, **l'Albert Memorial** commemora la morte del principe Alberto, il marito della regina Vittoria, morto di febbre tifoide all'età di 42 anni. Al di là della strada si staglia possente **la Royal Albert Hall**, anch'essa costruita per essere dedicato all'amato principe. La Royal Albert Hall inaugurata nel 1871, ha visto esibirsi sul suo palco innumerevoli star di tutto il mondo. È un piccolo gioiello di architettura, progettato però privilegiando l'estetica, piuttosto che l'acustica. La sua struttura architettonica si distingue per la caratteristica forma ovale (82 per 72 metri di diametro e

41 metri di altezza) e per la cupola in vetro e ferro battuto, che ben si sposa con il colore rosso-bronzeo dei mattoni che compongono l'intero edificio. Notiamo da fuori che c'è probabilmente qualche rappresentazione, in quanto c'è molta la gente ben vestita che entra. Ci informiamo per la visita e scopriamo che vi sono diversi tour, il tour dietro le quinte, il tour architettonico, il tour segreto, ecc… tutti con un costo di circa 13 sterline, ma al momento della visita non possibili causa rappresentazione teatrale.

Sono ormai le 18.00. Decidiamo di terminare qui la nostra passeggiata non senza aver prima visto da fuori al **Royal college of music,** conservatorio istituito con carta reale nel 1882 posto proprio dietro la **Royal Albert Hall**. Da qui proseguiamo verso la **Exibition Road**, in prossimità della zona museale dove a breve distanza si trovano il museo di **Storia naturale**, quello **della Scienza**, ed il **Victoria & Albert Museum** per arrivare a prendere la metro a ***South Kensington*** e da qui con la linea verde rientrare a ***Cannon Street*** e poi al campeggio. Arrivati al camper alle 20.00 ritroviamo i ragazzi, cena e a letto. La notte trascorrerà tranquilla e fresca.

18 Agosto (17° giorno)	**Londra (GB)**	**Km.0**

Cannon street station – Old Spitalfields Market – National Gallery – Charing cross station

Oggi il programma prevede la visita a diversi mercati caratteristici di Londra. Alle 11,45 siamo a ***Cannon Street*** e decidiamo di andare all'**Old Spitalfields Market**. Quest'ultimo è un mercato caratteristico che si trova vicino alla stazione di ***Liverpool Street***, ed è un'attrazione importante di Londra, le sue bancarelle, i negozi e i ristoranti offrono una straordinaria gamma di oggetti d'arte, abiti, articoli da regalo, prodotti d'antiquariato e alimentari.

Old Spitalfields market

Costruito nel 1876, è uno dei migliori mercati vittoriani ancora esistente della capitale. Annidato nelle strade di ciottoli tra **Brick Lane e Bishops gate**, l'Old Spitalfields Market è stato presente in questa località sin dal 1600. Lo troviamo molto carino e interessante con le bancarelle del mercato che offrono artigianato di tutte le razze e di tutti i continenti. Rispetto alla visita che abbiamo fatto 2 anni fa, hanno "potenziato" il reparto Street Food spostandolo esternamente alla struttura del mercato, anche se qualche banco più piccolo è rimasto ancora all'interno. Molti i chioschi che offrono cibo di tutti i continenti. Arriviamo proprio nell'ora di pranzo, e molti impiegati usciti dagli uffici si fermano ai banchi per comprare il cibo. Un violento acquazzone ci fa riparare sotto le tettoie del mercato. Aspettiamo che spiove cedendo alla tentazione di mangiare qualcosa. Decidiamo di mangiare seguendo il profumo della nostra terra, scegliendo gli arancini siciliani. Presso un banchetto gestito da un ragazzo di Palermo, acquistiamo la prelibata pietanza. Gli arancini sono veramente buoni nello stile siciliano, molto grandi e pieni di

mozzarella. Alla fine del pranzo ci vorrebbe un buon caffè Italiano. Detto, fatto, andiamo da un ragazzo che come negozio ha un'ape della Piaggio modificata a banco bar, con tanto di caffè, cannoli siciliani, cornetti, sfogliatelle, e ogni ben di dio italiano. Sorseggiamo un ottimo caffè espresso italiano.

Riprendiamo il girovagare tra i banchi di abbigliamento del mercato aspettando che spiova. Nel frattempo si sono fatte le 14.00. Non smette di piovere, ma decidiamo di muoverci ugualmente anche perché abbiamo un appuntamento con Claudia a ***Trafalgar Square***. Prendiamo la metro linea rossa (Central) a ***Liverpool street*** in direzione di ***Oxford Circus*** e qui coincidenza con la linea Marrone (Bakerloo) per scendere alla stazione di ***Charing Cross***. Una volta incontrata Claudia, ci dirigiamo alla **National Gallery** per visitarla.

Il National Gallery contiene complessivamente oltre 2.200 dipinti e offre una panoramica completa sulla pittura che va dall'Alto Medioevo ai primi anni del Novecento. Il nucleo iniziale del patrimonio del museo consiste nella Collezione **Angerstein**, composta di 38 dipinti ed acquisita dal governo nel 1824. Le opere sono esposte in ordine cronologico e gran parte di queste si trova al secondo piano, mentre le altre sono esposte dalla sala A alla sala G del pianterreno. La collezione appartiene al popolo britannico e l'ingresso è gratuito, mentre le mostre temporanee ospitate al museo sono solitamente a pagamento. Assolutamente da non perdere all'interno sono le opere di **Leonardo da Vinci** *(La Vergine delle Rocce),* **Botticelli** (Venere e Marte), **Van Gogh** (Girasoli), **Raffaello** (La Madonna dei Garofani), **Caravaggio** (La Cena di Emmaus), **Rubens** (Sansone e Dalila), **Canaletto** (Venezia Palazzo dei Dogi), **Monet (**Lo stagno delle ninfee). Rimaniamo veramente sorpresi di vedere così tanti pittori del rinascimento italiano. A prima vista circa il 60% delle opere esposte sono di pittori italiani. Adiacente alla **National Gallery** si trova la **National Portrait Gallery** dedicata ai ritratti della famiglia reale e dei cittadini britannici che hanno fatto la storia di questo grande paese. Rimaniamo all'interno per circa 2 ore e mezza. Usciamo dal museo verso le 19.20. Andiamo alla stazione di ***Charing Cross*** a prendere il treno per Abbey Wood, dove arriviamo al camping alle 21.30 molto stanchi dove troviamo ad attenderci in camper Andrea. Ceniamo e andiamo subito a letto per un lungo sonno ristoratore.

Venere e marte di Botticelli alla National Gallery

19 Agosto (18° giorno)	Londra (GB)	km.0

Greenwich station – Royal observatory Greenwich – National Maritime Museum – Cutty Sark – Greenwich Market – Abbey Wood

Royal observatory

Ci svegliamo la mattina alle 8.00. Oggi è sabato, i ragazzi non vanno a scuola, ma sopratutto è l'ultimo sabato che passeremo qui a Londra. Decidiamo di non allontanarci molto dal Camping. La giornata infatti sarà dedicata alla visita dei **Greenwich Royal Museums** (Musei Reali di Greenwich) che racchiude il **National Maritime Museum**, **la Queen's House, l'osservatorio di Greenwich e il Cutty Sark**.

Preparato il pranzo al sacco, prendiamo il treno e scandiamo alla fermata di Greenwich. Da lì con una piccola passeggiata, arriviamo al **Royal Observatory** ubicato all'interno di un grandissimo parco (**Greenwich Royal Park**). L'osservatorio spunta sulla cima di una collina dalla quale si gode un bellissimo panorama della città. La visita è caldamente consigliata a chi voglia scoprire uno dei luoghi scientifici più importanti di tutta Londra. Pagati i biglietti (si possono acquistare in combinazione con quelli del Cutty Sark a patto che la visita si svolga nello stesso giorno) entriamo nell'osservatorio. La visita inizia con la casa dell'astronomo **John Flamsteed**, le stanze del XVII secolo dove ci troviamo circondati da orologi, telescopi e strumenti per l'osservazione dei corpi celesti. John Flamsteed fu nominato a capo dell'osservatorio con il titolo di Astronomo reale da Carlo II, Re d'Inghilterra fondatore nel giugno del 1675 dell'osservatorio reale.

Meridiano di Greenwich

L'obiettivo originario dell'osservatorio era quello di risolvere il problema della determinazione della longitudine delle imbarcazioni che si trovavano in mare aperto, considerato fondamentale per una stazione marittima del Seicento. Per questo motivo vengono mostrati gli orologi marini più importanti e intricati di **John Harrison**, un falegname-inventore. Nel 1753 **Harrison** fabbricò il **cronometro H4**, un orologio a cipolla di 12 cm di diametro basato su una ruota a bilanciere compensata termicamente, che vinse il premio istituito dall'ammiragliato Britannico per la risoluzione del problema della longitudine. Fu probabilmente anche in riconoscimento di questa funzione storica che nel 1884 la

Conferenza internazionale dei meridiani (istituita dall'amministrazione degli stati uniti per trovare un meridiano zero su cui tutti fossero d'accordo) designò il meridiano che passa per la cupola dell'osservatorio di **Greenwich** (longitudine 0°) **come meridiano fondamentale per la determinazione della longitudine di ogni punto sulla superficie terrestre.**

National Maritime Museum

Terminiamo la visita dell'osservatorio usciamo sul piazzale dove è disegnato a terra il **Meridiano di Greenwich.** Ci facciamo le foto di rito a cavallo del meridiano, alternandoci tra l'essere a est o a ovest dell'emisfero terrestre.

Terminata la visita al **Royal Observatory**, ritorniamo giù verso il sobborgo di **Greenwich** per andare al **Cutty sark**, ma lungo la strada passiamo davanti al **Museo nazionale marittimo** (National Marittime Museum), e quindi essendo l'entrata gratuita, da buoni Italiani decidiamo di entrare per dare un'occhiata.

Il Museo fu inaugurato nel 1937 dall'allora re **Giorgio VI** (padre dell'attuale regina Elisabetta II) e si presenta, esteriormente, come un imponente edificio bianco di magnificente architettura, già sede della **Scuola Navale Reale**.

Nell'interno del Museo Marittimo di Greenwich ammiriamo preziose collezioni della storia della marina britannica (ben oltre 2 milioni di rappresentazioni), definite storicamente tra la più significative e importanti del mondo. Tra antiche cartografie e storiche mappe, preziosi documenti storici di importanza scientifica e navale, racconti di mare, battaglie navali (soprattutto quella di Waterloo), accurati modelli di velieri e navi, rotte marine e strumenti di navigazione, il Museo racconta al visitatore l'evoluzione della navigazione marittima che ha promosso la supremazia della Gran Bretagna nel campo dell'esplorazione e del commercio mondiale per parecchi secoli.

Galene al National Maritime Museum

Una zona di indubbio interesse, dichiarata e considerata senza pari al mondo, è la Biblioteca Navale del Museo Marittimo dove sono conservati oltre 100.000 volumi, alcuni dei quali di notevole valore storico.

Usciamo dal museo. Abbiamo passato lì dentro un paio di ore, ma sono volate via. Senza dubbio si tratta di uno dei musei più interessanti che si possano ammirare qui a Londra. Ci dispiace

interrompere la visita di un museo così importante, ma se ritardiamo troppo il **Cutty Sark** chiude e non possiamo vederlo.

Veliero Cutty Sark

Arriviamo al **Cutty Sark** alle 16.30. Manca 1 ora e ½ alla chiusura. Dovrebbe essere sufficiente per la visita. Entriamo dal basso della nave, il percorso di visita è fatto in modo da iniziare dal basso, dalle stive, per rendersi conto di cosa trasportava la nave, e poi via via si sale fino in coperta, e sul ponte, per vedere gli alloggi dei marinai e degli ufficiali.

Il **Cutty Sark** fu originariamente progettato per trasportare il tè dalla Cina alla Gran Bretagna il più velocemente possibile (negli anni '70 dell'Ottocento, oltre 30.000 tonnellate di tè furono importate in Gran Bretagna ogni anno). Costruito in Scozia nel 1869, per circa 20 anni solcò tutti i mari e approdò in buona parte dei porti del mondo. La nave era molto veloce, e questo permetteva di effettuare un viaggio di andata e ritorno con le Indie o la Cina in circa 60 giorni. Lo scafo era costituito da una struttura in ferro battuto su cui sono fissate le tavole di scafo in legno di teak. Questo la rendeva perfetta per portare il tè, o materiale poco pesante.

Non ebbe comunque molta fortuna, in quanto solo cinque giorni prima del suo lancio, fù aperto il Canale di Suez. Le navi a vapore che erano in circolazione da quasi 40 anni erano migliorate molto e ora potevano sfruttare il canale per ridurre i tragitti di 3.000 miglia, mentre per le navi a vela come il Cutty Sark, i costosi pedaggi e le condizioni senza vento del canale, e soprattutto il doppiaggio del Capo di buona Speranza con allungamento del tragitto, significò per loro una graduale perdità di competività a favore dei piroscafi.

Il Cutty Sark a questo punto trascorse i successivi 80 anni circa in una varietà di ruoli, tra cui portare la lana dall'Australia, trasportare il carbone durante la prima guerra mondiale e come nave da addestramento. Cambiò diversi armatori e diversi paesi, viaggiando in tutto il mondo e visitando tutti i principali porti della terra attraverso la sua variegata storia. Tornata a Greenwich nel 1954 e una volta tirata in secca, è diventata un museo, uno dei luoghi preferiti di Londra da visitare.

Greenwich foot tunnel

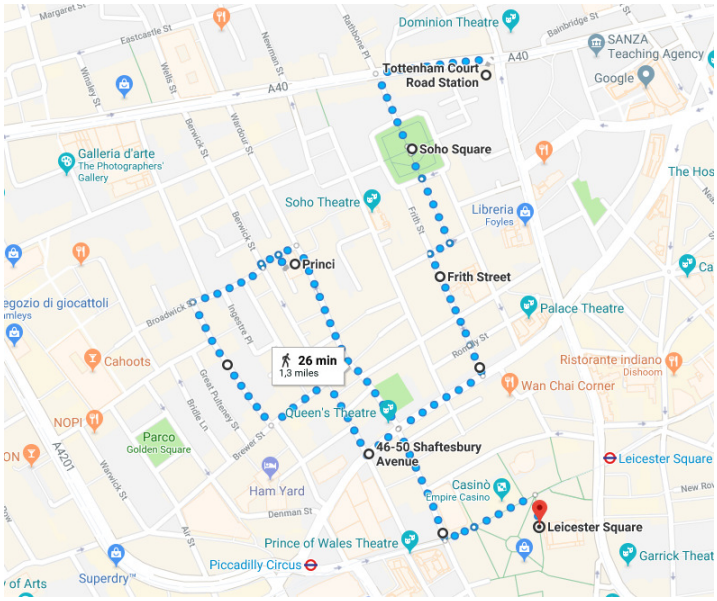
Visitiamo tutti i ponti del Cutty Sark. Naturalmente la parte più bella è il ponte di coperta in cui si possono visitare gli alloggi degli ufficiali e gli alberi maestri. Finita la visita alle 18.00, passiamo prima dal **Greenwich foot tunnel**, e poi all'attiguo **Greenwich Market**, entrambi

visitati il primo giorno di arrivo a Londra. Siamo stanchi, la giornata è stata molto interessante ma affaticante. Decidiamo quindi di ritornare subito in campeggio. Preferiamo non prendere il treno ma l'autobus. Una volta preso il 180, ci godiamo la vista cittadina da piano superiore. L'autobus ci lascia a pochi isolati dal campeggio. Decidiamo di passare da Salisbury's per la spesa serale. Alle 19.30 siamo al camper.

Cena e a letto. Giornata superlativa!!!!!

20 Agosto (19° giorno)	**Londra (GB)**	**Km.0**

Cannon street station – Tottenham court – Soho – Chinatown – Leicester Square – Piccadilly Circus – Trafalgar square – Charing Cross station



Sveglia alle 9.00. E' domenica, e abbiamo deciso di andare a visitare una zona particolare di Londra ovvero il quartiere di **Soho.** Prendiamo il treno e arriviamo a ***Cannon Street***, da qui attraverso il sottopasso arriviamo alla stazione di ***Bank*** da dove con la linea rossa scendiamo alla stazione di ***Tottenham court*** da dove iniziamo la visita.

Non esiste una definizione ufficiale di **Soho**, ma per comodità, è generalmente considerata l'area racchiusa da **Piccadilly Circus, Shaftesbury Avenue e Cambridge Circus** a sud, **Charing Cross Road** a est, **Oxford Street** a nord e **Regent Street** ad ovest. Quartiere centrale di Londra, è stato soggetto recentemente a numerosi lavori di riqualificazione, ricco di teatri musei e ristoranti di varia provenienza del mondo. L'area che circonda immediatamente **Old Compton Street** nella parte meridionale di Soho è ampiamente riconosciuta come il principale **villaggio gay di Londra** pur essendo una parte molto elegante di Londra. Un poco sonnacchioso durante il giorno si anima all'improvviso appena calano le luci e diviene tutto un fermento. C'è un po' di sovrapposizione con il quartiere a luci rosse, anche se c'è stato un calo della prostituzione, e non è più squallido come una volta.

Soho square

Talvolta si ritiene che **Soho** includa la **Chinatown** di Londra. Chinatown tuttavia si trova a sud di **Shaftesbury Avenue**. L'area di Soho copre circa un miglio quadrato (2,6 chilometri quadrati), quindi è facile da esplorare a piedi.

Iniziamo la nostra visita dalla piazza di **Soho Square**. In prossimità della piazza al n. **21 di Frith Street c'è il bar Italia.** Per gli italiani è un punto di riferimento sin dal 1949. Se si sente il bisogno di un'atmosfera italiana a qualunque ora del giorno e della notte, bisogna venire qui al Bar Italia. E' un posto perfetto dove vedere le partite di calcio italiane. È anche sede di un gruppo di scooteristi inglesi, e durante la nostra visita, alcuni caratteristici scooter nostrani con tanti specchietti e cromature stile inglese erano parcheggiati davanti al bar.

Bar Italia al 21 di Frith Street

Proseguiamo la nostra passeggiata fino all'incrocio con **Shaftesbury Avenue** per poi arrivare all'incrocio tra questa e **Wardour Street**. Qui vi sono molte boutique alcune un po' osè che vendono abbigliamento feticista sia per uomini che per donne. Intravvediamo da lontano il quartiere di **Chinatown** che visiteremo più tardi. Proseguendo su **Wardour street** vengo attirata dalla scritta sui vetri che decanta il pane naturale ed entro. Finalmente il profumo del pane italiano. Il locale si chiama **Princi** che ritengo sia una famosa panetteria di Milano con un negozio anche qui a Londra. Ci sono un'infinità di dolci e pizze, poi in un bancone pasta al forno e insalate, il profumo è invitante e non riusciamo a resistere di mangiare qualcosa. Prendiamo dei tranci di focaccia con prosciutto crudo, veramente buona, al prezzo di 4,80 sterline cadauno. Prendiamo anche un ½ kg di pagnotta bella croccante. Il costo è un po' alto, ma ne vale la pena, soprattutto sono ormai 20 giorni che mangiamo solo pane Inglese.

Pizza italiana da Princi in Wardour street

Proseguiamo su **Wardour Street** fino ad arrivare all' incrocio con **Broadwich Street**, per poi attraverso la **Lexington Street** e la **Brever Street** ritornare alla **Shaftesbury Avenue**. Terminato il nostro giro a Soho, decidiamo adesso di spostarci nell'attiguo quartiere di **Chinatown**.

La Chinatown di Londra, si trova nel pieno centro della città, è stata la prima Chinatown in Europa, sorta negli anni '50 del 900. Visitata ogni giorno da un flusso di migliaia e migliaia di persone che la attraversano, tra **Leicester Square e Soho,** è ricca di colori e strutture orientali facilmente riconoscibile dagli intensi profumi che invadono l'aria fin dai suoi confini. In effetti, una volta

passato il margine di **Charing Cross Road**, ci si ritrova in un mondo a parte. Una piazza di medie dimensioni, con al centro una piccola pagoda, preannuncia qualcosa di molto più intenso, **Gerrard Street,** un lungoviale tappezzato da ristoranti e negozi cinesi e delimitato da dei grandi cancelli rossi in stile cinese.

Chinatown

Dopo esserci "calati" nell'atmosfera cinese, ritorniamo a quella europea arrivando al termine della nostra passeggiata a **Leicester Square**. La piazza in se comprende, un piccolo giardino, nel quale troviamo diverse statue e busti dedicati ai grandi artisti dello spettacolo e delle scienze: **William Shakespeare, Charlie Chaplin, William Hogarth o Isaac Newton.** Il giardino è quindi circondato da un piazza più estesa, la quale confina con diversi edifici, sede delle sale cinematografiche, di piccoli ristoranti, gelaterie, caffè o clubs.

Leicester Square è oggi conosciuta in particolare per le sue prime cinematografiche e per le stelle del cinema che di volta in volta vi partecipano. Qui troviamo infatti presenti le maggiori sale e multisale cinematografiche della capitale, **L'Odeon, L'Empire,** e il mitico **Prince Charles Cinema.** Ad una delle estremità della piazza, quella che si dirige verso **Piccadilly Street,** troviamo inoltre il **Swiss Center** noto per il suo orologio meccanico in stile svizzero, che suona ad ogni quarto d'ora musiche in stile svizzero. Dopo aver assistito ad un paio di suonate con marionette semoventi, decidiamo di concludere la serata passando in quarto d'ora nell'attigua piazza di **Piccadilly Circus**, ombellico di Londra. Da qui successivamente passando per **Trafal square**, raggiungiamo la stazione di ***Charing cross***, da cui riprendiamo il treno per ***Abbey Wood***. Cena e a letto per le 22.00

21 Agosto (20° giorno)	**Londra (GB)**	**Km.0**

Cannon street station – Westminster station – British Museum – Cannon street station

Sveglia alle 9.00, pulizia del camper, e alle 10.30 siamo pronti per un'altra giornata a Londra. Siamo diretti a **Westminster** per acquistare i biglietti per la visita al parlamento Inglese. Alle 11.30 siamo in zona scendendo all'omonima stazione della metropolitana. Vediamo subito che c'è qualcosa di strano nell'aria. Certamente non sono un'abitudinaria del luogo, ma quelle poche volte che ci sono passata, non mi è mai sembrato di vedere così tanta gente. Vi è molta animazione, ma non capiamo per cosa. Giriamo su **Victoria Embanckment** ed entriamo nella biglietteria del palazzo di **Westminster**. Acquistiamo 4 biglietti per la visita del giorno dopo, e riusciamo sulla strada. Sono le 11.50 e la zona è affollatissima di gente, turisti, ma anche di semplici cittadini e impiegati. Non ci mettiamo poco a capire che senza volere siamo capitati esattamente alle 12.00

del 21 agosto, ovvero quando il **Big Ben** darà gli ultimi 12 rintocchi, e poi rimarrà in silenzio per i prossimi 4 anni a causa di un restauro. Veramente avevo letto qualcosa riguardo questo avvenimento, ma poi non avevo dato molta importanza alla notizia.

British Museum sale antico Egitto

Siamo molto eccitati della cosa, ed anche noi con il naso all'insù e la cinepresa nell'altra mano attendiamo gli ultimi rintocchi. Sono le 12.00, ed il Big ben inizia con i rintocchi dapprima molto leggeri, quasi impercettibili, quasi un "preavviso", un "richiamare l'attenzione" della gente che ci fa pensare "tutto qui?" ma poi inizia con quelli reali, forti, e dal tono profondo. Rimango attonita, mi guardo intorno e vedo una distesa di gente e migliaia e migliaia di telefonini volti in direzione della torre. Un'esperienza incredibile, gli ultimi 12 rintocchi storici del Big Ben immortalati dalla nostra macchinetta fotografica. Ma quello che mi sorprende e mi fa rimanere con la bocca aperta è il traffico. Sissignore, per quei 20 lunghi secondi, tutto si è fermato, gli autobus, i taxi, le automobili e addirittura i ciclisti. Tutto fermo, e soprattutto, un silenzio irreale. Eravamo migliaia di persone, ma per 20 secondi non è volata una mosca. I londinesi e i turisti che erano lì come noi provenienti da tutto il mondo, hanno omaggiato in questo modo con un rispettoso e profondo silenzio uno dei simboli di Londra e dell'intera Inghilterra. Una sensazione indescrivibile. All'ultimo rintocco è partito un applauso scrosciante. Alcune persone avevano anche gli occhi lucidi. Abbiamo chiesto ad una ragazza vicino a noi quale era la sensazione che ha avuto da questo avvenimento, e lei ci ha risposto che è stato tutto molto emozionante, ed è dispiaciuta che non sentir questa "musica" per i prossimi anni.

Big Ben in notturna

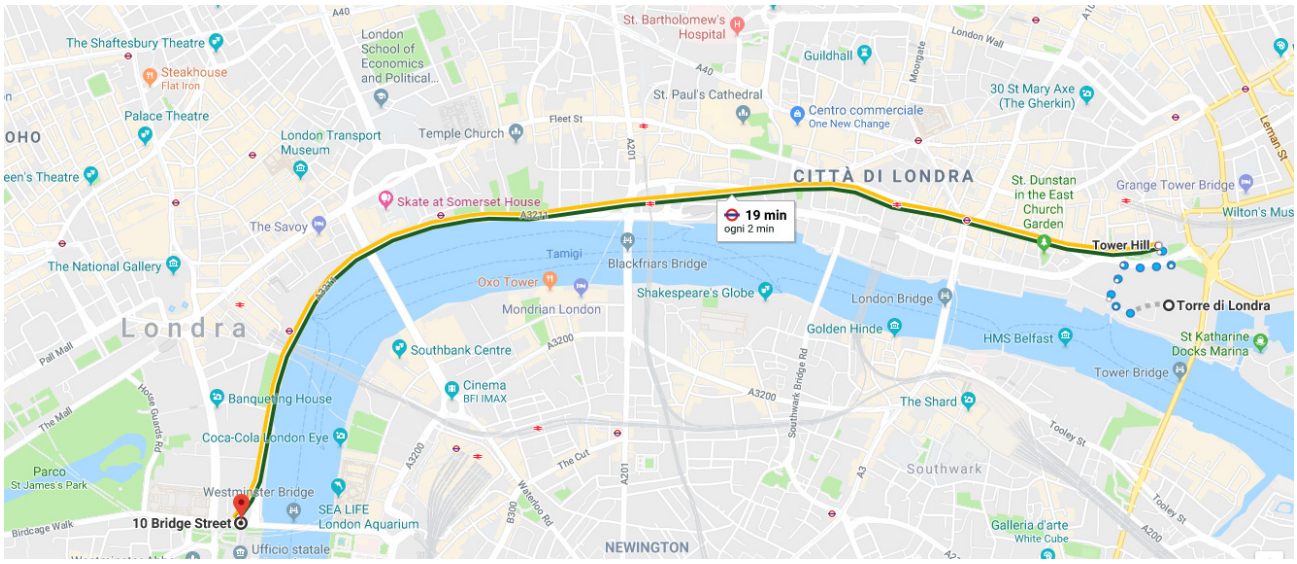
Ritorniamo sui nostri passi, quest'esperienza unica è terminata, e ripresa la metropolitana a ***Westminster Station***, scendiamo a ***Embankment,*** e da qui con la linea Northern scendiamo a ***Tottenham Court station***. Due passi e siamo di nuovo al **British Museum**, per continuare, e completare il più possibile la visita a questo importantissimo museo. Questa volta decidiamo di visitare la parte superiore, o meglio il primo piano del museo. Continuiamo quindi con **l'antico Egitto e l'impero Romano**, **il mondo Etrusco, l'antica Cipro,**

l'arte Greca in Italia, l'Asia, il Medio oriente, l'Anatolia, la Mesopotamia e l'Europa medioevale. Rimaniamo al museo per circa 4 ore. Quando usciamo siamo esausti, ma contenti di aver potuto godere a fondo della visita di questo bellissimo museo. A occhio e croce lo abbiamo visitato per circa il 70%. Usciamo dal museo alle 17.00. Prendiamo la metropolitana a ***Tottenham court***, e da lì attraverso la linea Central, scendiamo alla stazione ***Bank,*** piccolo tratto a piedi e siamo a ***Cannon street station***, dove preso il treno per Abbey Wood siamo al camper per le 19.00. Cena frugale, e poi Giorgio con i ragazzi ripartono per Londra. Tornano di nuovo a **Westminster** per le ultime foto notturne **del Bing Ben e del London Eye**. Io invece preferisco rimanere in camper. Rientro per mezzanotte. Giornata molto interessante e fortunata soprattutto per quanto riguarda il Big ben.

22 Agosto (21° giorno)	**Londra (GB)**	**Km.0**

Cannon street station – Westminster station – Houses of Parliament – Tower of London – Covent Garden – Leicester square – King Cross station

Questa mattina io e Giorgio rimaniamo in camper. I ragazzi vanno alla scuola, e noi con calma decidiamo di dare una pulizia alla nostra casetta. Pranziamo abbastanza presto perchè alle 13.00



abbiamo appuntamento con i ragazzi alla stazione dei treni di ***Maze hill*** per proseguire insieme per **Westminster**. Ieri abbiamo comprato i biglietti, mentre oggi andremo alla visita **dell'Houses of Parliament**.

Il parlamento, noto anche come **palazzo di Westminster**, è la sede delle due case parlamentari del Regno unito. **La Camera dei Lord e la Camera dei Commons (Comuni).** Il grande complesso costituito dal **Big Ben**, **palazzo del Parlamento** e **Victoria Tower** è probabilmente il più noto edificio di Londra e costituisce il simbolo stesso della città. Si può amare o no il gotico, ma non si può negare che in questo caso si tratti di un gotico di altissimo livello, con un equilibrio nelle forme inaspettato, tenendo conto che sovente proprio la mancanza di equilibrio rappresenta il vero tallone d'Achille degli edifici di questo stile. Non è casuale che una espressione così eccelsa di

gotico sia stata prodotta proprio in Inghilterra, vale a dire da un popolo depositario di una grande tradizione architettonica in merito a questo stile.

Vista del Big Ben dall'entrata dell'Houses of Parliament

Verso la metà del secolo XI, il re Edoardo il confessore trasferì la sua corte nel palazzo di Westminster, situato in un sito vicino al fiume Tamigi. Nel 1265 fu creato un parlamento con due case: i Lord e i Comuni. La Camera dei Lord si incontrava al Palazzo di Westminster mentre la Camera dei Comuni non aveva una sede permanente. Nel 1547 anche la Camera dei Comuni si trasferì qui, confermando Westminster come sede centrale del governo, una posizione che detiene ancora oggi.

L'entrata è programmata per le 14.40 e abbiamo un paio di ore abbondanti per la visita. Entriamo in orario, e dopo i controlli del caso, accediamo finalmente nella prima sala, la parte più bella ed antica del palazzo di Westminster. La **Westminster Hall**, risalente al 1097. L'immenso e antico salone è stato testimone di molti fatti importanti della storia britannica, come il processo di stato a re Carlo I alla fine della Guerra civile inglese. Dopo essere stata sede delle più importanti corti del regno, **Westminster Hall** ha anche avuto funzione cerimoniale ospitando banchetti di incoronazione, funerali di stato, discorsi cerimoniali. La sala è una delle più grandi sale medievali non supportate in Europa.

Westminster Hall

Il resto del palazzo ha solo circa 150 anni. Fu bruciato nel Grande Incendio del 1834 e poi ricostruito sotto il controllo architettonico di Sir Charles Barry tra il 1840 e il 1852. **La Camera dei Comuni** (quella con le panchine di colore verde) è la parte più recente dell'edificio. Fu distrutta in uno dei numerosi raid aerei che avevano colpito Londra durante la seconda guerra mondiale, ma fu restaurata nel 1950 da Sir Giles Gilbert Scott nello stesso stile neogotico e riaperta al pubblico dal re Giorgio VI il 26 ottobre 1950. La nostro tour continua con la visita alla **Camera dei Lord** (quella con le panchine di colore rosso) e agli ambienti e i corridoi circostanti.

Terminiamo la nostra visita all'Houses of Parliament. Siamo stati dentro circa 1 ora e ½. Questa è una visita che consiglio di fare, non è solo un viaggio all'interno di uno splendido edificio ma

un'esperienza unica che consente di conoscere gli aspetti più interessanti e singolari della vita parlamentare inglese tra Camera dei Comuni, con i membri eletti dal popolo, e Camera dei Lords.

Sale interne Houses of Parliament

All'uscita del **Houses of Parliament** decidiamo di ritornare alla **Tower of London**. Prendiamo la metro a ***Westminster*** linea District e scendiamo alla stazione di ***Tower Hill***. Di fronte abbiamo la **Tower of London**. Claudia ha una foto qui dell'ultimo viaggio fatto due anni fà, una foto con lo sfondo il Tower Bridge, e ne vuole fare un'altra a due anni di distanza. Ritroviamo lo stesso punto della foto, e la rifacciamo, sia tutti insieme che singolarmente. Assistiamo anche all'apertura del ponte della torre per far passare un battello. Il pomeriggio e caldo e c'è molta gente in giro. È ancora presto per ritornare al camper. Andrea ci lascia perché deve raggiungere gli amici del corso di inglese, che questa sera festeggeranno un compleanno ad un pub. Noi decidiamo di ritornare a **Leicester square**, per vedere gli artisti di strada. Prendiamo la linea metro District a ***Tower Hill*** e scendiamo ad ***Embankment***, e da qu' a piedi in 5 minuti raggiungiamo il centro commerciale di **Covent Garden**. Covent Garden è un ameno distretto culturale e commerciale (il primo centro commerciale al mondo nel 1831) che offre ai propri visitatori un'esperienza del tutto unica. Le opzioni culturali e di intrattenimento sono svariate, tra negozi di specialità tipiche, un'incredibile varietà di bar caffè e ristoranti, e le esibizioni degli artisti di strada. A noi non è piaciuto molto perché pensavamo fosse più grande ma non così antico e soprattutto pieno fino all'inverosimile di gente. Ci spostiamo di pochi metri per arrivare alla nostra ultima meta giornaliera. Prendiamo **Garrick street** e poi **Cranbourn street** per arrivare a **Leicester Square**. Quì ci fermiamo a vedere degli artisti di strada che si esibiscono. Passiamo circa 1 ora nella piazza. Finito il tempo a disposizione, decidiamo di ritornare al campeggio. Prendiamo il treno alla stazione di ***King Cross***, ed arriviamo al camper alle 20.00. Mentre preparo la cena ripenso alla giornata di oggi, è stata una giornata ricca di emozioni. Mi è piaciuta soprattutto la visita **all'Houses of Parliament**. È stato molto interessante vedere dove si riuniscono le camere del parlamento inglese, e capire come funziona il parlamento Inglese. Facciamo cena e poi a letto a dormire. La nostra permanenza qui a Londra stà per terminare. Siamo ormai agli sgoccioli di questa vacanza.

Covent Garden

23 Agosto (22° giorno)	Londra (GB)	Km.0

Charing Cross station – South kensington – Victoria & Albert Museum – Royal Albert Hall – South kensington – Charing Cross station

Sala Victoria & Albert Museun

Oggi decidiamo di andare a visitare il **Victoria & Albert Museum** nel distretto dei musei a **South Kensington.** Dopo aver preparato il pranzo al sacco, alle 11.00 siamo in treno in direzione di ***Charing Cross***. Una volta arrivati prendiamo la metropolitana District e scendiamo alla stazione di ***South kensington.*** Da qui, direttamente nel sottopasso che collega i vari musei, c'è l'entrata del **Victoria & Albert Museum**.

Il V&A è il più grande museo di arte e design del mondo, con collezioni impareggiabili per ambito e diversità. La sua fondazione avvenne, come per molti edifici della zona, durante il periodo della **Great Exhibition of London**, una delle più grandi fiere che il mondo di allora abbia mai conosciuto. Il museo si sviluppa intorno al mondo dell'arte e del design nel XIX secolo, tanto da essere stato chiamato in passato **Museum of Manufactures** (1852, anno della sua fondazione). Dopo aver portato anche il nome di **South Kensington Museum** nel 1859, assume nel 1899 il nome attuale in onore della regina Vittoria e del suo amato principe consorte, Albert (a cui è inoltre dedicata parte dell'area culturale di South Kensington, per l'appunto Albertopolis).

Diario di Leonardo da Vinci

Forse meno noto e blasonato di altri musei, ma parecchio interessante, è una enorme raccolta eterogenea di manufatti, opere di artigianato, mobili, arredi, complementi, statue e affini, ceramiche, articoli di moda, vetri, gioielli, oggetti in metallo, fotografie, sculture, prodotti tessili e dipinti provenienti dalle culture più ricche del mondo di epoche lontane e recenti, in cui ciascun visitatore può trovare uno spunto di curiosità o meraviglia.

Durante la visita notiamo inoltre che la struttura stessa del V&A è un vero e proprio capolavoro. Ci soffermiamo ad osservare i pavimenti e i soffitti del museo e non ci facciamo mancare anche una visita nei giardini. Oltre ai capolavori dell'arte classica, troviamo anche opere d'arte moderna, di design, piccola architettura, libri, monete, disegni realizzati su ogni tipo di materiale e molto altro

ancora. Strepitosa la collezione di gioielli, bellissimi ferri battuti di cancelli e grate dal '400 all'Art Nouveau, deliziose e preziosissime miniature e tabacchiere, vetrate brillanti di colori, sconfinate gallerie di argenti, ricchissime sezioni dedicate all'arte indiana e islamica, abiti dal '700 alla Swinging London. Visitiamo anche le meravigliose **British Galleries 1500-1900**, dove eccezionali esemplari delle collezioni del V&A si integrano per raccontare la storia di 400 anni di arte e design britannici. Il tutto GRATUITO!!! E pulito! E ordinato! Grazie anche alla lungimiranza del governo britannico.

Victoria & Albert museum – Arte Italiana

Rimaniamo nel museo per 5 lunghe ore, senza accorgersi del tempo che passa, in quanto tutto risulta essere molto interessante. Siamo costretti ad uscire alle 18.00 causa orario di chiusura. È ancora presto per tornare in camper, e decidiamo di fare una passeggiata intorno alla **Royal Albert Hall** che avevamo visto qualche giorno prima. Una volta stanchi, per la stessa via ritorniamo al camper. Alle 20.00 siamo in campeggio. Doccia, cena e a letto.

24 agosto (23° giorno)	**Londra (GB)**	**Km.0**

Cannon street station – CamdenTown Market – Cannon street station

Ultimo giorno ufficiale di permanenza a Londra. Oggi ce la prendiamo con calma. Dopo la giornata passata al museo, questa mattina decidiamo di rimanere in campeggio a rilassarci un po'. Dopo pranzo abbiamo comunque appuntamento con Claudia alla stazione dei treni di ***Maze Hill***. Andremo insieme a **Camdentown market**, mentre Andrea ha un appuntamento con i "colleghi di corso" al **boowling di Leicham**, e poi andrà a visitare da solo lo stadio di **Wembley**.

CamdenTown market

Alle 15,00, scendiamo alla stazione omonima della metropolitana. **CamdenTown Market** è tra le principali attrazioni di Londra, con una media di oltre 100.000 visitatori ogni settimana. È difficile spiegare a chi non c'è mai stato l'atmosfera unica di questo posto. È un quartiere recuperato dal degrado e trasformato in una zona dello shopping all'aperto. Ci sono cinque tipi di mercati differenti, per tutti gusti, da bancarelle e negozi per l'abbigliamento a pelletterie fino a negozi di antiquariato.

Questo posto affascina per il suo spirito alternativo e un po' fuori dagli schemi, stile anni '60 della contestazione studentesca e dei mitici Beatles. Ci addentriamo incuriositi lungo la **High Street**, e

tra i negozietti e sui banchi dei mercatini si trova di tutto. Dall'oggettistica vintage al modernariato, vestiti e accessori punk, gothic, burlesque, cyberpunk e molto altro ancora. I negozi sono sormontati da delle insegne caratteristiche in rilievo molto belle, che identificano il tipo di prodotto venduto nel sottostante negozio. Proseguiamo la visita inoltrandoci in una parte del mercato dove le botteghe sono ricavate nella parte inferiore dei ponti della ferrovia, dentro le ex stalle ottocentesche, molto suggestive e anche caratteristiche. Ve ne sono tantissime, e il mercato sembra non finire mai.

Negozi a CamdenTown market

Le botteghe hanno merce diversa che vanno dai cappelli, alle borse, magliette, scarpe, tutte rigorosamente stile “British”. Vi sono anche delle botteghe che trattano oggetti di arredamento anche di paesi lontani quale l’Africa o le Indie. Tantissime le bancarelle di cibo di strada “Street Food”. In uno di questi mangiamo delle buonissime crepes al cioccolato da un ragazzo pugliese. Insomma é un posto dove si può tranquillamente passare mezza giornata all’insegna dello shopping divertendosi.

Negozi a CamdenTown market

Ritorniamo sui nostri passi, riprendiamo la metro alle 17.30, e alle 19.00 siamo al camper. Andiamo a fare l’ultima spesa al **Sainsbury’s di Abbey Wood**. Domani partiremo per ritornare a casa, e compriamo qualcosa da mangiare durante il ritorno. Cena, e alle 22.30 siamo tutti a letto a dormire. Ultima notte in campeggio, che passerà come sempre…. molto tranquilla.

25 Agosto (24° giorno)	**Londra (GB) - Calais (F)**	**Km.102**

Londra– Dover – Calais

Oggi è giornata di partenza. E’ l’ultimo giorno di scuola per i ragazzi. Mattinata di preparazione, rimettiamo tutto a posto ci prepariamo alla partenza, ed una volta effettuato lo scarico e il carico dell’acqua alle 12.20 siamo pronti per uscire dal campeggio. Ci sistemiamo appena fuori, ed attendiamo i ragazzi di ritorno dalla scuola. Nel frattempo io preparo il pranzo.

Dopo pranzo, alle 14.30 scatta l'ora X. Avviamo il motore, ed iniziamo il viaggio di ritorno che ci riporterà dopo 2000 km di nuovo a casa. Mi volgo a vedere per l'ultima volta l'entrata del campeggio. Mi dispiace lasciarlo, ci ha ospitato per 3 lunghe settimane, e siamo stati molto bene, ma dentro di me sento, (come già accaduto 2 anni fa) che non sarà l'ultima volta. Rappresenta per noi il nostro punto di riferimento, il nostro "approdo" nella metropoli di Londra. La strada scorre velocemente e i circa 100 Km che separano **Londra** da **Dover** vengono coperti in poco più di un'ora. Il traffico è inesistente, nonostante tutta l'Inghilterra si prepara ad un weekend lungo, in quanto come avevo detto precedentemente, il prossimo lunedì 28.08 è festa nazionale, la **Bank holiday**. Alle 16.05 siamo al check-in della DFDS. Ci anticipano il traghetto dalle 18.20 alle 16.50, niente male. Mare tranquillo, e traversata rilassante. Salutiamo per l'ennesima volta le bianche scogliere di Dover (che poi tanto bianche non sono), arrivando a Calais alle 19.15, ed andiamo subito all'area di sosta. Mentre preparo la cena i ragazzi giocano a freesbe. C'è un bel tramonto all'orizzonte, e la serata è un po' fresca. Ripenso a quanto accaduto all'andata proprio qui, al problema alla batteria. Per fortuna ce la siamo cavata, del resto, penso fra di me, sono problemi che capitano a chi stà in giro. Cena e poi a letto a dormire dopo aver visto un film. Domani ci aspetta tanta strada.

Vecchio Autobus Inglese al porto di Dover

26 Agosto (25° giorno)	**Calais (F) – Rust (G)**	**Km. 682**

Calais – Lilla – Namur – Lussenburgo – Saarbrucken – Strasburgo – Rust

Sveglia alle 7.30, e partenza un'ora dopo. I ragazzi rimangono in mansarda a dormire. Giornata intera di viaggio per coprire i 682 Km che separano **Calais da Rust**. Ogni due ore ci alterniamo io e Giorgio alla guida. Facciamo una strada un po' diversa rispetto all'andata. Dopo la citta di Lilla, passiamo dalla **Francia in Belgio**, e quì dopo **Namur,** deviamo verso sud per entrare in **Lussemburgo** dove facciamo gasolio a 0,91 euro/lt. Rientriamo di nuovo in **Germania**, e dopo **Saarbrucken** ci riportiamo in **Francia,** per poi ritornare definitivamente in **Germania** poco dopo **Strasburgo.** Attraversate 5 frontiere e 4 paesi in una giornata, niente male. Arriviamo a **Rust** alle 20.30, al parcheggio/camping **dell'Europa Park**, il parco dei divertimenti più grande d'Europa. Il parcheggio/camping è affollato. Molti sono i camper e le roulotte con targa Tedesca, Francese, e Svizzera, mentre stranamente sono pochi gli Italiani. Siamo stanchi del viaggio, una visita veloce al campeggio giusto per ambientarsi, una bella doccia, cena e a letto. Per la visita al parco giochi se ne riparlerà domani.

27 Agosto (26° giorno)	Rust (G)	Km.0

Pronti… attenti… via! Sveglia presto, intorno alle 8.00, e dopo la toelettatura generale e la colazione, siamo pronti alle 9.30 ad entrare al parco giochi.

Entrata Wodan Timburcoaster area tematica Islanda

Siamo a **Europa-Park**, situato nella città tedesca di **Rust** in Germania, nella regione al confine tra Francia e Svizzera, e il parco dei divertimenti è considerato per importanza e caratteristiche, il secondo a livello europeo dopo Disneyland Paris. Fondato dalla famiglia Mack, una delle maggiori produttrici di attrazioni per luna park e parchi a tema a livello mondiale, il parco è stato inaugurato nel 1975. Continuamente migliorato di anno in anno, oggi l'Europa Park offre ai suoi visitatori oltre 100 attrazioni (alcune delle quali di altissimo livello ed uniche in Europa) tra giostre e spettacoli. Ieri sera dopo cena abbiamo fatto una passeggiata fino all'entrata, e abbiamo visto che il parco è composto da **13 aree tematiche dedicate ad altrettanti stati europei** (più l'oasi di pace de "La **terra dell'Avventura**", "**La Foresta incantata dei Grimm**" e "**Il Mondo dei Bambini**" pensato appositamente per i più piccoli), oltre a 100 attrazioni, cinema, teatri, bar, ristoranti e negozi.

La giornata non poteva iniziare meglio. Il parco è così vasto che una volta dentro si ha solo l'imbarazzo della scelta. Non sapendo però da dove iniziare decidiamo di cominciare in maniera soft con un giro sul trenino **Monorailbahn-Express**, quantomeno per avere una visione d'insieme dell'offerta e capire cosa ci aspetta. Saliamo in "carrozza" al quartiere spagnolo e…… Provate a immaginare **tutte le giostre e le attrazioni che conoscete**: beh, qui ci sono tutte e anche qualcuna in più. **Tronchi galleggianti, canoe, trenini, gommoni per il rafting, tazze rotanti, ottovolanti, brucomela, montagne russe**… Soprattutto tante, tantissime, **montagne russe**. Lo ammetto: non sono esattamente un cuor di leone, ma quelle di Europa-Park mi sembrano una più adrenalinica dell'altra. C'è quella che arriva ad altezze inaudite, quella nella quale i giri della morte non finiscono mai, quella in cui addirittura un pezzo di percorso si compie all'indietro, quelle costruite con il legno, e una delle più apprezzate, il

Entrata dell'Europa Park

Poseidon, sull'acqua. I ragazzi si divertono un mondo, ed anche noi siamo contenti per loro. Continuiamo il nostro giro tra le attrazioni del parco, entrando allo spettacolo al **Magic Cinema in 4D** (con i sedili che si spostano e sbuffi d'aria e di vapore che accompagnano i momenti più salienti della storia), un rilassante giro a bordo di una zattera, le illusioni della "**Maledizione di Cassandra**" che disorientano i passeggeri e li trascinano in un viaggio fatti di soffitti che diventano pavimenti e viceversa, un giro in barca attraverso la **giungla indonesiana** cercando di scampare all'attacco dei Pirati di Batavia, uno strepitoso spettacolo di **pattinaggio sul ghiaccio**, un giro a bordo del "**Volo di Da Vinci**", una delle geniali costruzioni di Leonardo che sorvola il parco sospinta dalle pedalate dei passeggeri e un'immersione nel Bosco delle Fiabe, il **quartiere dedicato alle storie dei fratelli Grimm** ampliato nel 2013. Senza dimenticare "Arthur, nel regno dei Minimei", area tematica che è una delle più grandi attrazioni indoor del Parco.

Teatro popular all'area tematica della Spagna

Rimaniamo nel parco tutto il giorno e terminiamo la nostra visita alle 19.30. Ritorniamo al camper. Nel frattempo molta gente che c'era questa mattina è andata via, per cui il campeggio diventa più vivibile. Siamo molto stanchi, ma riusciamo ugualmente a farci una doccia rigeneratrice. Cucino qualcosa da mangiare per cena, e poi crolliamo tra le braccia di morfeo. È stata una giornata entusiasmante qui all'Europa park. Domani ci attende il viaggio di rientro in Italia. Notte passata tranquilla e al fresco.

28 Agosto (27° giorno)	**Rust (G) – Como (I)**	**Km.390**

Rust – Basilea – Lucerna – Chiasso – Como

Ci svegliamo alle 8,00 perché non riusciamo più a rimanere a letto, velocemente facciamo colazione, e per le 9,00 partiamo con destinazione **Italia**. L' intenzione sarebbe di fermarci a **Como**, una volta passata la frontiera, ma il viaggio è lungo e vedremo come andrà a finire. Maciniamo km senza sosta, alternandoci noi due al volante del camper. Passiamo Indenni il **Gottardo** senza code mentre per l'ora di pranzo siamo dalle parti di **Bellinzona** e ci fermiamo in una squallida area di sosta (pergiunta non in piano) per fare pranzo. Nel frattempo è ritornato il caldo afoso (evidentemente il Gottardo fa da spartiacque tra il caldo afoso del sud, e il fresco asciutto del nord, così è stato sia all'andata che al

Lago di Como

ritorno). Riprendiamo il nostro cammino, e per le 15.00, una volta passata la frontiera arriviamo a **Como**.

Veduta di cono e del Lago da Brunate

Ci dirigiamo subito presso l'area di sosta di **via Aldo moro** (**parcheggio ippocastano**). L'area è abbastanza tranquilla, ma essendo ancora presto, e soprattutto un caldo torrido a cui da un po' di tempo non eravamo abituati, preferiamo rimanere all'interno del camper a riposare. Verso le 17.00 usciamo e ci dirigiamo in centro, sul lungolago. Arriviamo fino ai giardini del **tempio Voltiano**, dove c'è il tempio raffigurato nelle 1000 lire di una volta. Da lì ripercorriamo di nuovo tutto il **lungolago** da ovest verso est, fino ad arrivare alla funicolare **Como-Brunate.** Prendiamo la funivia ed arriviamo a **Brunate**, incantevole paesino con una vista stupenda su Como e sul suo lago. Il paese è noto soprattutto per la presenza di numerose ville in stile liberty, e per i numerosi punti panoramici da cui si può vedere l'intero arco alpino occidentale, la Pianura Padana e gli Appennini, caratteristica quest'ultima che l'ha reso noto come il "**Balcone sulle Alpi**". Rimaniamo per lunghi quarti d'ora ad ammirare il panorama sottostante, mentre all'orizzonte oltre le montagne, il sole stà tramontando. Un paesaggio incantevole si spalanca davanti ai nostri occhi, un paesaggio da cartolina.

Ritorniamo a valle, ed essendo probabilmente l'ultima sera sul camper, decidiamo di festeggiare la conclusione di questo bellissimo viaggio andando a mangiare in pizzeria. Bè si, in pizzeria e non in ristorante, non tanto per una scelta economica, quanto perché da diverse settimane non mangiamo una pizza, e ne sentiamo veramente il bisogno irrefrenabile. Girovagando per il centro di Como, ci fermiamo in piazza Mazzini, alla pizzeria **"Le Colonne"** dove mangiamo dell'ottima pizza. Alle 23.00 ritorniamo in camper. Tutti a nanna. Domani mattina salperemo per l'ultimo percorso che ci separa da casa di 650 Km.

Tempio volta

29 Agosto (28° giorno)	**Como - Casa**	**Km.670**

Partenza da Como alle ore 10,15 giornata passata tutta in autostrada. Pranzo a Incisa Valdarno, e arrivo a casa alle ore 18,00. Il viaggio termina dopo 3844 Km pieni di emozioni.

Conclusioni:

E' stato un bel viaggio, faticoso nella programmazione (la scuola d'inglese, il campeggio, il tragitto per arrivare a Londra, il traghetto, tutti tasselli che devono combaciare alla perfezione per far sì che vada tutto secondo le previsioni) ma molto appagante per quanto visto. A parte l'imprevisto della batteria a Calais tutto è filato liscio. Un viaggio che consiglio molto a famiglie con ragazzi adolescenti come i nostri. Londra è un posto sacro per quel che riguarda il turismo, e passarci 3 settimane come abbiamo fatto noi, di sicuro non ci si annoia, e rende questa meta un qualcosa di indimenticabile per tutti, grandi e piccini.

Informazioni:

- Per l'attraversamento del canale della manica, abbiamo preferito farlo con il traghetto perché costa mediamente la metà dell'attraversamento con il tunnel. Per traghettare abbiamo utilizzato la **DFDS Seaways,** ottima compagnia con navi recenti. Il costo della traversata è stato di 184 euro A/R camper + 4 persone fatto su internet una settimana prima della partenza. Abbiamo trovato massima disponibilità da parte della compagnia per anticipare od eventualmente posticipare le partenze di qualche ora rispetto all'orario prescelto.
- Per il campeggio, abbiamo scelto **l'Abbey Wood** perché oltre ad aver lo utilizzato nel precedente viaggio, è uno dei pochi con fermata del treno metropolitano di Londra nelle vicinanze. Esistono altri campeggi a Londra, ma generalmente hanno un tragitto per arrivare la centro della città più complesso (autobus+treno, o taxi+treno). Il campeggio lo abbiamo prenotato dall'Italia 2 mesi prima del viaggio. Abbiamo utilizzato la tessera del **Camping Key Europe**, del costo di 15.00 euro per prenotare il campeggio ed ottenere un cospicuo sconto (intorno al 20%) rispetto alla tariffa standard. Campeggio eccellente per la pulizia e le piazzole, veramente extra-large. Supermercato **Sainsbury's** nelle vicinanze.
- Iscrizione alla **LEZ (Low Emission Zone)** per entrare a Londra (il campeggio Abbey Wood è all'interno di tale zona) non si paga nulla e si fa tutto on line sul sito: https://legacy.epcplc.com/clients/tfl/lez/home.php consiglio di effettuare la registrazione almeno 2 mesi prima (quello che scrivono che rispondono in 2 settimane non è molto veritiero). La registrazione bisogna farla per tutti gli automezzi qualsiasi sia la classe di emissione allo scarico. Se non la si fa, o si arriva troppo tardi la multa è assicurata.
- **I principali musei sono Gratis** (Museo della Scienza, British Museum, Victoria & Albert museum ecc….), mentre abituatevi a pagare per entrare a visitare le chiese. Di buono è che nel prezzo del biglietto generalmente è compresa anche l'audio guida.
- **Autostrade senza pedaggio**. Di contro hanno le rotatorie e gli incroci a raso…….e in alcuni casi l'asfalto lascia un po' a desiderare.
- Per la **guida a Dx** non ci sono problemi, ci si abitua subito…….. Sicuro!!!!

Per ulteriori info Iole1962@hotmail.it
Buon viaggio a tutti!!!!!!!
Iolanda